

# cooperazione tra consumatori



**ISERA**  
La Famiglia  
Cooperativa  
salvavita!

**BRAIES**  
Il nuovo negozio  
Coop Naves

**COOP AGORDO**  
Tutto nuovo

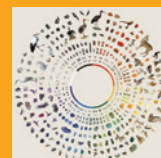
**ETIKA**  
Contro il bullismo

2023  
**BUON ANNO**

**postatarget**  
magazine  
DC00S4234  
NAZ/62/2008  
Posteitaliane

www.laspesainfamiglia.coop  
FAMIGLIA  
coop

**SOCIOSÌ  
E CARTA IN  
COOPERAZIONE:**  
SOCIOSÌ LA RACCOLTA  
PUNTI DEDICATA AI SOCI



**CARTA IN  
COOPERAZIONE**  
LE CONVENZIONI  
PER I SOCI A TEATRO  
E NEI MUSEI

# IN BANCA



# VUOI TU

**NUOVA INTERFACCIA**  
scopri-la su Inbank web

## INBANK trading

Inbank trading ti consente di gestire i tuoi investimenti in totale libertà e di effettuare analisi secondo le tue esigenze. Opera sui mercati e verifica l'andamento del tuo portafoglio quando, dove e come vuoi.

[www.inbank.it](http://www.inbank.it)





# sommario

- primo piano**
- 6 Un morso, un sorso di felicità 2022  
**Tanti gesti di bontà**
- 7 **Colletta Alimentare, partecipazione e generosità**
- famiglie cooperative**
- 10 NaveS, Cooperativa Acquisto di vicinato Alto Adige  
**NaveS, un nuovo negozio a Braies**
- 11 Famiglia Cooperativa di Flavon  
**Dentro e fuori, negozio tutto nuovo**
- 12 Famiglia Cooperativa Isera  
**La Famiglia Cooperativa salvavita!**  
*di Cristina Galassi*
- 13 Coop Consumatori Alto Garda  
**A fianco delle donne, contro la violenza**
- 15 **Koncoop contro la violenza sulle donne: un Natale solidale**
- cooperazione di consumo**
- 18 Il nuovo Coop Agordo: sostenibilità energetica e tanti prodotti freschi
- 17 **Antibiotico-resistenza: cosa fa Coop**  
*di Chiara Faenza*
- 24 **Gli aiuti per Ucraina e Africa grazie alle campagne di solidarietà Coop**
- cooperazione società**
- 14 Per l'autonomia delle persone disabili  
**Rovereto: "lo Abito"**  
*di Corrado Corradini*
- consumi**
- 16 **Il nucleare è pulito?**  
*di Luca Mercalli*
- cooperazione scuola**
- 18 **Educa: la preparazione della 13ª edizione**  
*di Silvia De Vogli*
- 19 **Etika: con le scuole per contrastare il bullismo**  
*di Silvia De Vogli*
- educazione**
- 22 **Parole più giuste per un mondo inclusivo**  
*di Silvia Martinelli*
- etica dello sviluppo**
- 25 Rapporto Censis 2022  
**Una società post populista e malinconica**  
*di Alberto Conci*
- ambiente**
- 27 **Le Olimpiadi e la sostenibilità (presente e futura)**  
*di Maddalena di Tolla Deflorian*
- 28 **Trento, la strada diventa uno spazio colorato per la socialità**
- cultura**
- 29 Trento, Palazzo delle Albere  
**Dentro il colore**
- 31 **Stampami forte! 5 artiste per 5 tecniche di stampa**  
*di Doris Whitfield*
- cultura libri**
- 30 **Le recensioni del mese**  
*a cura di Franco Sandri*
- commercio equosolidale**
- 32 **Un futuro senza caffè?**  
*di Claudio Strano*
- salute**
- 33 **Integrali e con poco (o senza) zucchero**  
**Conoscere i cereali**  
*di Michele Sculati*
- coltivare**
- 34 **Un saraceno di montagna**  
*di Iris Fontanari*
- mangiare e bere**
- 35 **Grano saraceno: farina e chicchi**  
**Colore scuro, sapore pieno**
- 37 **Panettone e pandoro**  
**Avanza il panettone?**



12

## La Famiglia Coop salvavita!

Nella piazza di Isera, grazie alla Famiglia Cooperativa e alla Cassa Rurale Vallagarina, è stato collocato un defibrillatore, strumento salvavita a disposizione di tutta la comunità



12

## SocioSi: ricordati di scegliere i premi!

Con Carta In Cooperazione fino al 30 gennaio continui a collezionare punti e ricevi premi a tua scelta (oppure puoi donare i tuoi punti ai progetti di solidarietà)



19

## Etika: con le scuole per contrastare il bullismo

Avviato in tutti gli Istituti Comprensivi di Trento il percorso per la certificazione che consente di prevenire e contrastare il bullismo a scuola



37

## Avanza il panettone?

Panettone e pandoro avanzati dopo le feste si riciclano benissimo in ricette super golose, dolci sì, ma anche salate (con salmone, prosciutto, gamberi, gorgonzola)



**TI RICARICHI  
FACENDO LA SPESA**

con

**Autoricarica con la Spesa**

Ogni **250** punti  
ti ricarichi di **5€**



**coopvoce**  
Comunicare è semplice

Per tutti i dettagli consulta il materiale a punto vendita e sul sito [www.coopvoce.it](http://www.coopvoce.it)

## L'augurio per il 2023

**L**e tragiche vicende dell'anno che si è appena concluso (il riferimento è al Covid, alla guerra, ai disastri ambientali e alle mutazioni climatiche), la corruzione incredibile e inimmaginabile a livello europeo, e per questo impressionante e destabilizzante, l'ingiustizia e le iniquità a carico dei più deboli e di quanti ogni giorno vengono sfruttati da chi detiene il capitale, indirizza le banche e orchestra la finanza col supporto di una classe politica asservita, cieca e irresponsabile, hanno portato le singole persone, il cittadino, ad atteggiamenti di sfiducia nei confronti delle istituzioni e a scelte di isolamento dentro quella che si è ridotta a "società del silenzio, della solitudine e del disimpegno sociale", come l'ha definita il Censis nel suo ultimo rapporto. Con conseguenze deleterie, soprattutto nei rapporti interpersonali, per mancanza di dialogo, di relazioni e di partecipazione a progetti comuni, orientati al recupero di condizioni di vivibilità meno problematiche, nella

speranza di poter costruire, ancora e nonostante tutto, un mondo migliore e di uscire una volta per sempre dal magma di quel caos ideologico, costruito ad arte da chi è abituato a navigare nel torbido e ad approfittare di ogni circostanza per il proprio tornaconto personale. Si aggiunga che il telefonino, l'elemento che ha stravolto e condizionato la vita di questi ultimi anni, se ha annullato le distanze tra i luoghi più remoti del pianeta, purtroppo ha allontanato tra di loro i singoli individui, quantomeno sul piano fisico, della comunicazione *tête-à-tête*, fatta di parole, di tonalità, di gesti, di intese, di sguardi e di movimenti. Ripartire da questo contesto, coscientemente, tenendo conto di questi fattori, per impostare un 2023 meno difficoltoso del precedente, si traduce in un obbligo morale imprescindibile per noi, uomini della cooperazione e del volontariato. Buon anno e buon lavoro.



ANNO XXX - GENNAIO 2023  
Mensile della Cooperazione  
di consumo trentina  
casella postale 770 - 38121 Trento  
Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Giuseppe Ciaghi

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,  
Cristina Galassi, Walter Liber,  
Michela Luise, Klaudia Resch,  
Franco Sandri.

Questo numero è stato chiuso  
in tipografia il 15-12-2022  
La tiratura del numero  
di dicembre 2022 di  
"Cooperazione tra Consumatori"  
è stata di 38.845 copie

**RESPONSABILE EDITORIALE**  
Cristina Galassi  
**Per informazioni:**  
tel. 0461 920858  
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30  
cristina.galassi@libero.it

**HANNO COLLABORATO**  
Alberto Conci, Corrado Corradini,  
Silvia De Vogli, Maddalena  
Di Tolla Deflorian, Iris Fontanari,  
Cristina Galassi, Silvia Martinelli,  
Franco Sandri, Doris Whitfield.

**IMPAGINAZIONE**  
Scripta società cooperativa

**EDITORE**  
Sait, Consorzio delle cooperative  
di consumo trentine società  
cooperativa  
**Per informazioni:**  
ufficio.soci@sait.tn.it  
tel. 0461.808641  
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

**STAMPA**  
Elcograf S.p.A.  
con utilizzo di carta certificata FSC®  
proveniente da fonti gestite  
in maniera responsabile



Lo scorso 21 ottobre, ventidue punti vendita Coop Trentino,



un MORSO un SORSO  
DI FELICITÀ

Famiglia Cooperativa e Coop Superstore hanno ospitato la diciottesima edizione di "Un morso, un sorso di felicità": oltre cinquanta tra ragazzi, operatori e volontari di Anffas Trentino hanno offerto ai clienti dei negozi una pro-

**"Un Morso, un sorso di felicità" si è svolta nei negozi Famiglia Cooperativa e Coop Trentino di: Aldeno, Arco, Bolognana di Arco, Bondo, Borgo Valsugana, Cavalese, Cognola, Moena, Ponte Arche, Povo, Predazzo, Riva del Garda piazzale Mimosa e Blu Garden, Storo, Strigno, Tonadico, Transacqua, e Trento Madonna Bianca, Ravina, Tuenno, Vigolo Vattaro e Coop Superstore**

Un morso, un sorso di felicità 2022

## Tanti gesti di bontà a sostegno dei progetti di felicità

Grande successo per la raccolta fondi del 21 ottobre a favore di Anffas nei negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e Coop Superstore. Grazie per la vostra generosità! Ecco i risultati, e un nuovo invito



delle oltre 1000 persone accolte nei diversi servizi dell'associazione trentina, tra bambini, ragazzi, adulti e anziani. La Cooperazione di Consumo Trentino sostiene Anffas Trentino da molto tempo: dal 2004 ad oggi "Un morso, un sorso di solidarietà" ha permesso di raccogliere quasi 243.000 euro, che hanno consentito, nel tempo, di dare vita ad attività concrete e di sostenere iniziative a favore delle persone con disabilità seguite nei vari

servizi dell'associazione.

"Un morso, un sorso di felicità" è stata

la prima iniziativa del 2022 promossa da Anffas Trentino nell'ambito della sua campagna di raccolta fondi "Happy times" ([www.happy-times.it](http://www.happy-times.it)), con l'obiettivo ambizioso di sostenere, su tutto il territorio trentino, i progetti che favoriscono la crescita e il benessere, l'autonomia e l'inclusione, l'accoglienza e la residenzialità delle persone con disabilità intellettiva e relazionale, in ogni fase della loro vita, dall'infanzia alla senilità.

Anffas Trentino Onlus dal 1965 si prende cura delle persone con disabilità intellettiva e relazionale o con fragilità e sostiene le loro famiglie nelle proprie comunità. Si impegna per garantire la migliore qualità di vita possibile, attraverso una rete di servizi pensati e realizzati in base ai bisogni ed età. Opera per la loro inclusione sociale e autodeterminazione con azioni concrete e combatte ogni discriminazione. Anffas crede in un mondo in cui tutte le persone vivano, ogni giorno, momenti di felicità. Felicità è crescere e stare bene con gli altri, mettere a frutto le proprie abilità e sentirsi accolti come a casa. A queste tematiche è dedicata la campagna di raccolta fondi "Happy Times".

posta buona e fortemente legata al nostro territorio. Con una donazione di 12 euro a sostegno dei progetti di felicità Anffas, chi ha scelto di partecipare ha ricevuto una borsa della spesa riutilizzabile con gli ingredienti perfetti per una colazione all'insegna della felicità: la treccia dolce a lievitazione naturale, la speciale confettura di frutta e il latte delle mucche trentine, messi a disposizione da panificio Sosi, Latte Trento e Menz&Gasser.

L'iniziativa ha riscosso un grandissimo successo tra la popolazione trentina, che ha dato prova di aderire con concreta generosità ai banchetti di solidarietà presidiati da Anffas con oltre 2000 donazioni, per un ricavato di 26.725 euro. L'intera somma sarà destinata ai progetti di felicità a sostegno

"Happy times"

### Happy Christmas. Accendi e riscalda il Natale

Con l'arrivo dell'inverno, a causa dei rincari, Anffas dovrà sostenere maggiori costi per la fornitura dell'energia elettrica nelle sue 39 strutture presenti nei territori del Trentino. Sono stimati 20.000 euro in più rispetto all'anno scorso per coprire queste spese dei centri e servizi, per i mesi di dicembre e gennaio.

Per questo ha lanciato la Campagna "Happy Christmas. Accendi e riscalda il

Natale": l'obiettivo è sensibilizzare i cittadini a una donazione, grazie alla quale assicurare alle tante persone con disabilità in carico ad Anffas la possibilità di continuare a frequentare i servizi che fanno parte della loro quotidianità, per vivere momenti di felicità ed autenticità nella magia delle luci del Natale.

La nuova iniziativa di Happy Times è consultabile al sito <https://www.happy-times.it/accendi-il-natale/>



state raccolte **70 tonnellate di alimenti**. Complessivamente, nella Giornata Nazionale della Colletta Alimentare in Trentino Alto Adige-Südtirol sono state raccolte quasi 242 tonnellate di alimenti che, nei prossimi mesi, **saranno distribuiti alle 130 associazioni caritative del territorio che supportano oltre 20.000 persone in stato di bisogno**. Coop Trentino e Famiglie Cooperative hanno accolto l'iniziativa fin dalla prima edizione in regione nel 1997, rinnovando e accrescendo il sostegno, anche con nuove iniziative, anno dopo anno. Duilio Porro, presidente del Banco Alimentare Trentino Alto Adige-Landestafel riprendendo le parole di Giovanni Bruno,

difficile che tanti vivono, siamo stati testimoni del miracolo della grande generosità dei cittadini, molti dei quali con quasi le lacrime agli occhi hanno portato il loro sacchetto scusandosi per non poter fare di più. Conserviamo e sottolineiamo tutto questo come il vero successo della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare”.

**IN ITALIA 1 MILIONE E 750MILA ASSISTITI**

Anche il livello nazionale, grande è stata la disponibilità e l'entusiasmo dei volontari – spiegano i responsabili del Banco Alimentare – e tante le testimonianze di persone che con generosità hanno donato: anche in una

26ª edizione, sabato 26 novembre 2022

# Colletta Alimentare, partecipazione e generosità

La Colletta Alimentare del 26 novembre: in 207 negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e nel Coop Superstore sono state raccolte 70 tonnellate di alimenti, in un solo giorno. Grazie a tutti per la vostra partecipazione

**A**ll'appuntamento della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare sabato 26 novembre 2022 hanno partecipato quest'anno 207 negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e nel Coop Superstore, dove centinaia di volontari del Banco Alimentare hanno raccolto quanto donato da chi ha fatto un po' di spesa per aiutare chi è in difficoltà (soprattutto alimenti non deperibili: tonno in scatola, carne in scatola, pelati, legumi in scatola, olio, omogeneizzati di frutta). Tutta l'attività della Rete del Banco Alimentare è resa possibile dalle centinaia di volontari che, coordinati dal personale dipendente, svolgono quotidianamente il proprio compito; a loro, in occasione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, si aggiungono i tanti volontari di ogni età che si attivano per la raccolta di alimenti donati nei negozi.

**IN REGIONE AIUTO A 20.000 PERSONE**

Nella raccolta del 26 novembre 2022 nei negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e nel Coop Superstore sono



presidente di Fondazione Banco Alimentare, conferma che “ognuno di noi è stato testimone, ancora una volta stupito e grato, di grande entusiasmo, dedizione, desiderio di esserci da protagonisti di tantissimi volontari, giovani e anziani, di età e di partecipazione alle tante edizioni. Come sempre, ma forse quest'anno ancora di più per il periodo



Qui sopra, un momento della Giornata Nazionale Colletta Alimentare di sabato 26 novembre 2022 nei negozi della Famiglia Cooperativa Anaunia

situazione di evidente difficoltà economica, le quantità **raccolte** sono state **circa 6700 tonnellate**.

“Mai come in questo anno – aggiungono i responsabili del Banco Alimentare – sono tante le persone che si scusavano della loro impossibilità a donare qualcosa in più: segno di una generosità, di una preoccupazione per gli altri, di un attaccamento alla Colletta, ma anche di prospettive preoccupanti. Del resto in questi mesi le persone che si sono rivolte alle strutture caritative sostenute dal Banco Alimentare sono **aumentate di circa 85mila unità, raggiungendo un totale di 1 milione 750mila assistiti**”.

Il Sait, consorzio delle Famiglie Cooperative Trentine, ha inaugurato venerdì 9 dicembre 2022 il suo supermercato di Agordo, completamente rinnovato, nel Centro Commerciale “La Corte Agordina”, in via Insurrezione 18.

La superficie commerciale del supermercato – che per dimensione è il terzo più grande supermercato di Sait – è di quasi **1200 metri quadrati** e **impiega 22 dipendenti**, ma l'obiettivo è quello di creare nuovi posti di lavoro nel tempo.

Il negozio è aperto dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 19.30 e la domenica mattina dalle 8.30 alle 12.30.

I lavori di ristrutturazione sono iniziati il 6 ottobre e sono stati portati a termine nella prima settimana di dicembre, senza mai chiudere il negozio al pubblico, per ridurre al minimo il disagio alla vasta clientela.

Si è trattato di un investimento importante, vicino al milione di euro, che ha consentito di rinnovare totalmente il grande supermercato in ogni suo aspetto, con l'obiettivo di

renderlo più sostenibile nei consumi energetici e allo stesso tempo migliorare gli assortimenti, i servizi offerti, la fruizione degli ambienti e degli spazi espositivi.

Sono quindi stati ammodernati gli impianti di illuminazione e di refrigerazione, con luci a led e con banchi-frigo e armadi-frigo di nuova generazione, a basso consumo, e sono stati riorganizzati gli spazi e i settori.

### LE NOVITÀ

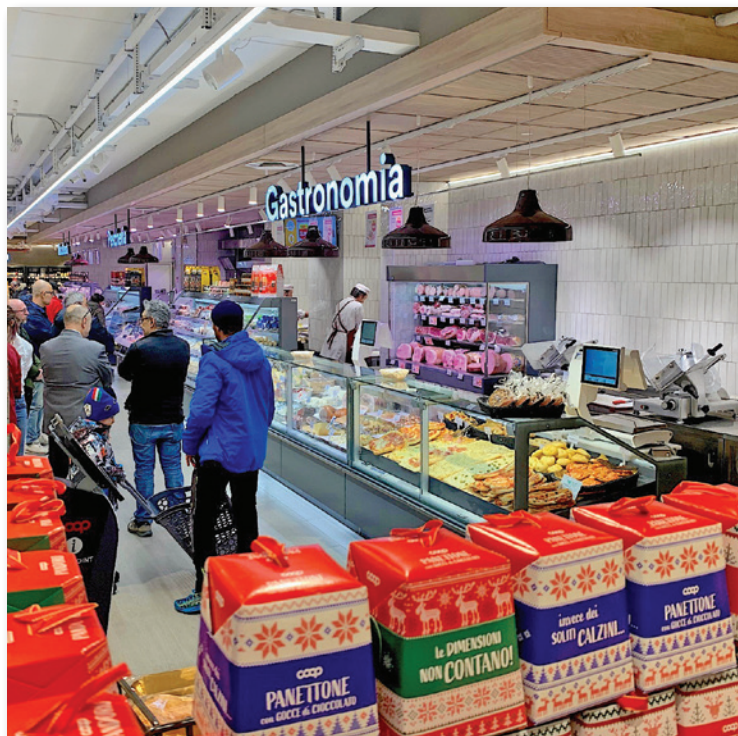
Tra le novità negli assortimenti e nei servizi spicca l'introduzione del reparto di **macelleria servita**, accanto a un ricco banco di carni fresche confezionate e a quello della **pescheria** confezionata, totalmente rivisto; il nuovo banco della **gastronomia** servita offre anche un bell'assortimento di pizze e focacce fresche, preparate e sfornate in negozio, mentre a fianco si trova l'ampio scaffale-frigo con prodotti di gastronomia confezionati.

E poi tutto nuovo il **reparto panetteria**, ora proposto con la scaffalatura per il **self-service**; altra novità è pure l'introduzione dell'area delle **casce self-service**, vicino alle casce con personale.

L'inaugurazione il 9 dicembre 2022

## Il nuovo Coop Agordo: sostenibilità energetica e tanti prodotti freschi

Nuova veste per il grande supermercato Sait di Agordo, che si distingue ora per la sostenibilità nei consumi energetici e per i nuovi servizi e i nuovi assortimenti, ricchi di prodotti freschi, di produzioni locali e di tanti prodotti a marchio Coop



Nelle foto in queste pagine alcuni scorci dei nuovi ambienti del supermercato Coop Agordo, appena inaugurato. Nella foto in basso il momento del taglio del nastro inaugurale, all'ingresso del negozio





## PRODUZIONE LOCALI E PRODOTTI COOP

Complessivamente il nuovo supermercato offre oggi circa 10.000 diverse referenze: a caratterizzare gli assortimenti è la gamma di **oltre 2000 prodotti a marchio Coop, accanto alle produzioni locali**, cifra distintiva di Sait Coop, che si impegna a **valorizzare i prodotti locali** per coniugare nella sua offerta la garanzia di prodotti buoni, convenienti, sicuri e rispettosi dell'ambiente e delle persone.

La **presenza sul territorio** e la **vicinanza alle persone** (oltre 360 negozi in altrettante diverse località), assieme alla **qualità dei prodotti offerti**, rappresentano valori cardine che da sempre distinguono Sait Coop-Famiglie Cooperative. La riapertura di questo punto vendita è un segnale di attenzione e di ottimismo che Sait vuole lanciare a tutta la comunità agordina, soprattutto alla luce delle difficoltà degli ultimi anni.

## SAIT COOP IN VENETO

La Cooperazione di Consumo Trentina (Sait Coop-Famiglie Cooperative) è presente in Veneto anche in molte altre località; in particolare nella provincia di Belluno si trova: a Gosaldo (Famiglia Cooperativa di Primiero), a Falcade e Caviola (Cooperativa di Consumo Falcade), ad Alleghe, Rocca Pietore e Caprile (Famiglia Cooperativa Alie, Ciauri e Rocia), a Sedico (Cooperativa di Consumo Sedico) e a Pedavena, dove la Cooperativa di Consumo di Pedavena ha riaperto il suo negozio – chiuso nell'ottobre 2021 – il 28 luglio 2022, scegliendo come partner del progetto il Sait; infine, nella provincia di Vicenza, ad Asiago (Cooperativa Acli Asiago).

«Sono molto orgoglioso della completa ristrutturazione di questo store, che vuole diventare un punto di riferimento di assoluta eccellenza per la cittadina di Agordo – ha commentato il presidente di Sait Coop, Renato Dalpalù – Ringrazio quanti si sono adoperati per questo progetto e l'amministrazione comunale per la rapidità nelle pratiche amministrative. Oggi consegniamo ai consumatori un negozio più efficiente, moderno e accogliente».

Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato il sindaco di Agordo, Roberto Chissalè, il parroco di Agordo e Taibon, don Lorenzo Larese, il presidente e il direttore generale di Sait-Coop, rispettivamente Renato Dalpalù e Luca Picciarelli. (c.galassi)

“**G** iorni più buoni” è la campagna in nome della convenienza e della qualità del nuovo prodotto Coop! Si chiama “Giorni più buoni” perché i prodotti Coop, oltre a essere “buoni dentro”, sono anche più risparmiatori.

Rinnovati, ma sempre loro, sono tanti i prodotti che Coop ha ripensato negli ultimi mesi, innovando e ampliando la propria offerta per rispondere ai nuovi bisogni, alle nuove modalità di acquisto,

Dal 9 gennaio al 19 febbraio 2023

## Prodotti Coop: arrivano i “Giorni più buoni”

Alla Coop la tua spesa vale di più: torna nei negozi Coop Trentino, Famiglia Cooperativa e Coop Superstore “Giorni più buoni”, uno sconto speciale su tutti i prodotti Coop

dal 9 gennaio al 19 febbraio per ogni 15 euro di spesa su qualsiasi tipo di prodotto si riceve un buono spesa da 5 euro per acquistare 15 euro di prodotti a marchio Coop.

L'iniziativa si ripeterà ogni due settimane:

- dal 9 al 15 gennaio fai la spesa e ricevi il buono spesa di 5€ (acquisto minimo di 15€), da spendere dal 16 al 22 gennaio su 15 euro di prodotti Coop
- dal 23 al 29 gennaio fai la spesa e ricevi il buono spesa di 5€ (acquisto minimo

ai nuovi contesti, così cambiati negli ultimi anni. Non sono però cambiate le caratteristiche che distinguono i **prodotti a marchio Coop: la qualità, la sicurezza, la convenienza, la trasparenza, il rispetto per le persone, l'ambiente, gli animali, il territorio.**

A tutto questo si aggiunge ora l'imperdibile iniziativa che permettere di provare i nuovi prodotti (o fare scorta di quelli più amati!): nei negozi Coop Trentino, Famiglia Cooperativa e Coop Superstore,

di 15€), da spendere dal 30 gennaio al 5 febbraio su 15 euro di prodotti Coop

- dal 6 al 12 febbraio fai la spesa e ricevi il buono spesa di 5€ (acquisto minimo di 15€) da spendere dal 13 al 19 febbraio su 15 euro di prodotti Coop

## I NUOVI PRODOTTI COOP

I nuovi prodotti Coop vogliono offrire nuove soluzioni ai nuovi bisogni delle persone: prodotti moderni e con i valori di sempre che solo Coop può garantire.

Le nuove confezioni dei prodotti Coop che vedete sugli scaffali sono più invitanti e capaci di raccontare la qualità e la bontà che c'è dentro, con l'immagine del prodotto in bella vista, immediatamente riconoscibili sugli scaffali con definizioni che indicano bene il contenuto e

orientano al meglio le scelte delle persone. Chi considera decisiva la **convenienza**, chi non vuole sprecare e guarda alla **sostenibilità**, chi è più attento alla **salute** e al **benessere**, magari in cerca di prodotti con più fibre e meno colesterolo, “senza” qualcosa o con “l'aggiunta” di qualcos'altro, chi ama il **biologico**, chi ha fiducia nei prodotti del proprio **territorio**, chi, invece, è aperto alla sperimentazione di gusti insoliti, chi cerca **prodotti d'eccellenza** a un prezzo accessibile.

**N**uova apertura per la coop NaveS, la Cooperativa Acquisto di vicinato Alto Adige, nata nel 2011 a Varna: il nuovo negozio, il 14° della sua rete, è quello di Braies e segue l'inaugurazione del 24 febbraio 2022 del punto vendita di Predoi, in Valle Aurina.

**Sesto, Dobbiaco, Casies, Monguelfo, Valdaora, Riscone, Cadipietra, Tesimo, Foiana, Cermes e Castelbello:** sono le località dove si trovano gli altri undici negozi di coop NaveS, fondata nel 2011 proprio per

di assicurare un servizio fondamentale come quello del negozio di alimentari anche nei centri più piccoli e nelle zone rurali, rafforzando allo stesso tempo i circuiti di produzione regionali: nei negozi NaveS si trovano sempre ottimi assortimenti di prodotti alimentari di provenienza locale e regionale.

### **I NUOVI NEGOZI**

Il negozio di Braies è stato aperto venerdì 2 dicembre 2022, garantendo così la continuità di un servizio che altrimenti sarebbe venuto

Nel negozio lavorano 4 persone, sia in part-time sia a tempo pieno. Accanto a questo negozio, inoltre, la famiglia Schmiehdhofer, che gestiva in precedenza questo stesso punto vendita, continua a tenere aperto il negozio di tabacchi.

**L'alimentari di Predoi** (Valle Aurina) aperto in febbraio è l'unico esercizio di questa piccola località; l'intervento e l'impegno della Coop NaveS sono stati di particolare rilievo perché il negozio, a causa di problemi di salute del gestore, era stato

NaveS, Cooperativa Acquisto di vicinato Alto Adige

## **NaveS, un nuovo negozio a Braies**

Quattordicesimo negozio per Coop NaveS: è a Braies e segue di pochi mesi l'apertura a Predoi. Entrambi in piccoli centri, si distinguono per gli assortimenti, ricchi di alimentari di produzione locale



offrire un servizio che in molte zone dell'Alto Adige iniziava a mancare, perché ormai da tempo molti piccoli punti vendita venivano chiusi.

La nascita di Coop NaveS è infatti stata promossa dal Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano, dall'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti, dal KVV, con il supporto del fondo mutualistico della Federazione Raiffeisen.

Con la Cooperativa NaveS si è voluto reagire al problema dei negozi che venivano chiusi e si è scelto di farlo con il duplice obiettivo



In queste pagine alcune immagini del negozio di Braies, inaugurato con una piccola festa martedì 6 dicembre 2022: l'ingresso del negozio e l'edificio che lo accoglie; l'interno e un momento dell'inaugurazione

a mancare; i 150 mq di superficie commerciale permettono di offrire un assortimento completo di tutto e ricco di prodotti freschi, molti dei quali locali.

importante. Quello di Predoi è un punto vendita piccolo (circa 60 mq) al quale si aggiunge il bar (circa 40 mq), proprio accanto: due veri punti di riferimento per il

chiuso e la comunità di Predoi era rimasta per qualche settimana senza questo servizio così

paese. Nei due esercizi lavorano 4 addetti, tutti part-time.

### LA SCELTA DEI PRODOTTI LOCALI

Coop NaveS acquista i prodotti per tutti i suoi 14 negozi da cooperative agricole, direttamente da coltivatori e coltivatrici delle stesse zone nelle quali si trovano i suoi negozi, e dal Consorzio Sait. L'obiettivo della Coop NaveS è intensificare ulteriormente e rendere più stretta la collaborazione con i contadini e i produttori del territorio, per ampliare l'offerta di prodotti di qualità locali e far-



ne elementi essenziali e distintivi dell'insegna NaveS.

L'impegno della Coop NaveS nella collaborazione con i piccoli produttori è di garantire sempre prezzi corretti, perché i prezzi equi, il consumo consapevole, la salute e il rispetto per gli altri e per l'ambiente sono le caratteristiche per le quali la Cooperativa vuole distinguersi.

### PER LA COMUNITÀ

Coop NaveS ha 1218 soci, un numero di adesioni in costante aumento: nel 2019 erano 955, in soli 3 anni sono aumentati di 263 unità. Chi sceglie di diventare socio sa che, oltre ai vantaggi di cui gode, contribuisce a sostenere la rete di produzioni locali altoatesine, e che Coop NaveS ha come obiettivo prioritario quello svolgere al meglio il suo servizio anche per poter finanziare investimenti futuri come l'apertura di nuovi negozi

I dipendenti della Cooperativa sono arrivati ora a quota 84, uno degli obiettivi di Coop NaveS è infatti quello di **creare posti di lavoro in ogni zona**, e in particolare offrire spazio alle donne. (c.g.)

**G**iovedì 10 novembre 2022 la Famiglia Cooperativa di Flavon ha inaugurato insieme ai soci, ai clienti e a tutta la comunità il suo negozio appena ristrutturato. I lavori hanno restituito alla comunità un bel supermercato, completamente rinnovato in ogni sua parte: la pavimentazione, le scaffalature, gli impianti d'illuminazione e di refrigerazione (tutti a rispar-



## Famiglia Cooperativa di Flavon Dentro e fuori, negozio tutto nuovo

Ecco il bel supermercato della Coop di Flavon, completamente rinnovato in ogni sua parte, anche all'esterno. E nuovi gli assortimenti, con le specialità locali e tanti prodotti Coop



mio energetico), i frigoriferi e i banchi dei freschi. Durante i lavori il negozio non è mai stato chiuso, per limitare al minimo il disagio ai tanti che ogni giorno lo frequentano.

La riorganizzazione dei settori ha permesso valorizzare al meglio la superficie di vendita (circa 350 mq) che risulta ora molto spaziosa e offre novità e assortimenti più ampi un po' in tutti i settori e in particolare nei prodotti a marchio Coop.

**A caratterizzare il negozio anche il banco della gastronomia, completo di una ricca selezione di specialità locali**, come formaggi e salumi, rappresentativi del territorio. Nuovissimo anche il reparto dedicato alla cantina, con vini, liquori e distillati, e nuova pure la panetteria, ora a libero servizio.

All'ingresso del negozio, a dare il benvenuto, c'è il settore della frutta e della verdura, insieme ai nuovi carrelli, pratici, agili e leggeri, giusto accanto alla porta d'entrata.

L'intervento di ristrutturazione si fa ammirare anche all'esterno: è tutto nuovo, intonaci, rifiniture, illuminazione, colori, porta d'ingresso e ve-



**Alcune immagini della Famiglia Cooperativa di Flavon appena rinnovata: in alto gli esterni e l'ingresso; qui il banco dei formaggi, con le specialità locali, e uno scorcio dei grandi spazi interni**

trine, le insegne Famiglia Cooperativa.

La Famiglia Cooperativa è l'unico negozio di Flavon, e si trova vicino al municipio, alla posta, alla cassa rurale;

Flavon è un centro della bassa val di Non, in mezzo alle colline di meleti, tra i paesi di Cunevo e Terres, comuni con i quali si è fuso nel 2016 costituendo il nuovo Comune di Contà.

**Fondata il 1° gennaio 1906, la Famiglia Cooperativa di Flavon ha oggi circa 270 soci; 6 i dipendenti.** Il suo presidente è Stefano Angeli, il direttore Alessandro Tonidandel. (c.galassi)

**S**e sei Socio possessore di Carta In Cooperazione e fai la spesa nei negozi Coop Trentino, Famiglia Cooperativa e Coop Superstore accumuli automaticamente punti fino al 30 gennaio 2023 e puoi scegliere il tuo premio fino al 31 gennaio 2023. Puoi anche



**“Autoricarica con la spesa”**, ogni 250 punti accumulati si riceve una **ricarica Bonus CoopVoce** da 5 euro; con **Ricarica Premiata** con 350 punti si ha diritto a 5 euro di traffico telefonico e con 650 punti a 10 euro di traffico telefonico.

- la rivista di cucina **“Fior fiore In Cucina”** con soli 100 punti

**PROGETTI DI SOLIDARIETÀ**

Oppure si può scegliere di donare i punti raccolti (500 punti, pari a 5 euro) ad uno dei

Ultimi giorni della raccolta punti SocioSi 2022

## SocioSi: ricordati di scegliere i premi!

Con Carta In Cooperazione fino al 30 gennaio continui a collezionare punti e ricevi premi a tua scelta (oppure puoi donare i tuoi punti ai progetti di solidarietà)



progetti di solidarietà che la Cooperazione di Consumo Trentina sostiene da tempo:

- **La Rete**, cooperativa sociale che opera per le persone con disabilità e le loro famiglie
- **Admo Trentino** (associazione donatori midollo osseo)
- **Banco Alimentare**, l'associazione che recupera le eccedenze alimentari e le

ridistribuisce gratuitamente ad associazioni ed enti caritativi

- **Medici dell'Alto Adige per il Mondo**
- **Anfass Trentino Onlus** (associazione di famiglie che opera nel campo della disabilità intellettiva e relazionale)
- **Airhalz**, Associazione Italiana Ricerca Alzheimer

**DAL 1° FEBBRAIO EDIZIONE 2023**

Dal 1° febbraio 2023 prenderà il via la nuova edizione della raccolta punti con Carta In Cooperazione.

richiedere di spostare i punti da una Carta In Cooperazione ad un'altra, con un minimo di 100 punti, entro il 23 gennaio 2023.

**ENTRO IL 31 GENNAIO**

Fino al 31 gennaio si può scegliere tra questi premi (il 1° febbraio 2023 i punti verranno azzerati):

- un **buono spesa da 10 euro** con soli 1.000 punti
- **usare i tuoi punti per acquistare tanti prodotti alimentari** proposti e segnalati ogni 14 giorni nei negozi e sul volantino promozionale
- **telefonia CoopVoce**: attivando il servizio

**A** fine novembre 2022, in piazza San Vincenzo, la piazza principale di Isera (vicino Rovereto, Destra Adige) è stato installato un defibrillatore semiautomatico, sul muro esterno della Famiglia Cooperativa, giusto accanto a quello della Cassa Rurale Vallagarina.

Il progetto del defibrillatore, nato ormai tre anni fa sia per Famiglia Cooperativa sia per la Cassa Rurale, ha incontrato qualche difficoltà, legate ai rallentamenti dovuti alla pandemia e alle necessarie autorizzazioni.

In particolare, per la Cassa Rurale non sarebbe stato possibile collocare il defibrillatore sulla facciata esterna del bel palazzo che accoglie la sua filiale, perché protetto dalla Soprintendenza per beni culturali della Provincia di Trento.

Così la Famiglia Cooperativa e la Cassa Rurale hanno realizzato insieme questo progetto a favore della comunità: la Cassa Rurale ha coperto l'acquisto dello strumento, mentre la Famiglia Cooperativa ha messo a disposizione lo spazio sulla sua facciata esterna, proprio accanto all'ingresso del negozio e vicino alla fermata dei mezzi di trasporto pubblici; la Famiglia Cooperativa si occuperà delle spese per l'alimentazione (energia elettrica) di cui il defibrillatore necessita per il funzionamento, la Cassa Rurale si occuperà della sua manutenzione.

“Stando uniti e collaborando gli obiettivi si raggiungono”, ha com-

## La Famiglia Cooperativa di Isera

Fondata nel 1907, la **Famiglia Cooperativa di Isera**, che è anche **Bottega Storica Trentina**, ha circa 620 soci. Il suo negozio (250 mq) è stato rinnovato nell'ottobre 2019 ed offre sempre anche prodotti locali, a km zero, di cooperative sociali. **La presidente è Sabrina Benedetti, il direttore Stefano Plotegher**



arresto cardiaco, selezionando sempre in modo automatico il livello di energia necessario e indicando al soccorritore le semplici azioni da compiere.

È quindi di facile uso, anche per personale non sanitario: il soccorritore che lo applica non ha la possibilità di modificare l'intensità della scarica elettrica, di conseguenza chi utilizza il defibrillatore per soccorrere una persona colpita da arresto cardiaco non ha possibilità di far male. «In assenza di personale sanitario o non sanitario formato – sottolinea il Ministero della salute a proposito dei defibrillatori semiautomatici esterni – nei casi di sospetto arresto cardiaco è comunque consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico o automatico anche a chi non sia in possesso di formazione specifica. Si applica l'articolo 54 del codice penale "Stato di necessità" a colui che, non es-

sendo in possesso dei predetti requisiti, nel tentativo di prestare soccorso a una vittima di sospetto arresto cardiaco, utilizza un defibrillatore o procede alla rianimazione cardiopolmonare».

### PROSSIMI PASSI: LA FORMAZIONE

Tuttavia la Famiglia Cooperativa e la Cassa Rurale stanno progettando momenti di informazione e formazione rivolti a tutta la comunità per diffondere la conoscenza dello strumento defibrillatore e il suo semplice utilizzo.

«Ad oggi – ha spiegato Maurizio Maffei, presidente della Cassa Rurale Vallagarina – sono presenti defibrillatori presso (o nelle immediate vicinanze) delle nostre filiali di Nogaredo, Rovereto, Caprino Veronese, Ala, Serravalle, Avio, Rivalta Veronese,

## Famiglia Cooperativa Isera

# La Famiglia Cooperativa salvavita!

Nella piazza di Isera, grazie al progetto promosso dalla Famiglia Cooperativa e dalla Cassa Rurale Vallagarina, è stato collocato un defibrillatore, strumento salvavita a disposizione di tutta la comunità

di **Cristina Galassi**

mentato la presidente della Famiglia Cooperativa d'Isera, Sabrina Benedetti.

### COME FUNZIONA IL DEFIBRILLATORE

Il defibrillatore è un vero dispositivo salvavita: serve infatti per defibrillare (ripristinare la normalità del battito cardiaco) la persona colpita da arresto cardiaco (o da fibrillazione o tachicardia ventricolare, aritmie ventricolari). Lo strumento eroga una scarica elettrica al cuore della persona colpita: in questo modo ferma l'aritmia o l'arresto cardiaco mortale.

Nei casi di arresto cardiaco la tempestività d'intervento è fondamentale e l'utilizzo del defibrillatore nei primi minuti dell'evento permette di salvare la vita e di evitare danni permanenti.

Il defibrillatore installato all'ingresso della Famiglia Cooperativa è di tipo semiautomatico, definito con la sigla DAE (defibrillatore automatico esterno): si differenzia da quelli manuali per la sua **capacità di analizzare automaticamente il ritmo cardiaco e stabilire automaticamente se è necessario o meno erogare una scarica elettrica** al cuore della persona colpita da

Sant'Anna d'Alfaedo, Cerro Veronese, Roverè Veronese, Bosco Chiesanuova, Terragnolo, Folgaria, Carbonare e Lavarone, a dimostrazione di quanto la Cassa Rurale ritenga di vitale importanza contribuire alla diffusione di questi apparecchi, dato che possono consentire un pronto intervento quando si presenti un'emergenza all'interno

no delle strutture della banca o nelle aree adiacenti».



Nella foto in alto un primo piano del defibrillatore; qui a fianco Sabrina Benedetti, presidente della Famiglia Cooperativa di Isera, e Maurizio Maffei, presidente Cassa Rurale Vallagarina, accanto al defibrillatore appena installato

**C**on l'ingresso dei primi gruppi di persone nell'appartamento ricevuto in affitto dall'Itèa nel complesso Intercity di viale Trento a Rovereto è partito il progetto "Io Abito". L'iniziativa è delle coop sociali **Amalia Guardini** di Rovereto e **Villa Maria** di Calliano e può contare sul supporto dei Servizi sociali del Comune di Rovereto e della Comunità della Vallagarina: un bel modello di intercooperazione e di alleanza tra privato sociale ed ente pubblico. Il progetto si pone l'obiettivo di favorire la

tino, ci sono i pasti da cucinare e le pulizie da curare, i dopo cena e il tempo libero da organizzare con un film, un gioco da tavolo, una passeggiata. Ogni utente mantiene anche i suoi impegni: lo sport, la palestra, le uscite con l'associazione del cuore, ... non è necessario fare tutto insieme. I ragazzi sono incoraggiati a trovare le loro risposte personali e le loro soluzioni ai problemi che si presentano nella quotidianità della vita in appartamento, luogo di "allenamento" all'autonomia e all'adulità. Alla fine dei soggiorni qualcuno manifesta

## Per l'autonomia delle persone disabili Rovereto: "Io Abito"

"Io Abito" è un bell'esempio d'intercooperazione e di alleanza tra privato sociale ed ente pubblico che rende possibile realizzare questi preziosi servizi. A partecipare è anche il Coop Trentino di viale Trento a Rovereto

di **Corrado Corradini**



crescita personale e i processi di autonomia di un gruppo di ragazze e ragazzi con disabilità, in previsione di un futuro in cui la famiglia di origine non sarà più presente. I gruppi sono tre, composti ciascuno da quattro persone con gradi diversi di competenze e autonomia; alcuni utenti di "Io Abito" sono esterni alle due coop.

Il progetto prevede che i gruppi soggiornino nell'alloggio di "Io Abito" per periodi di 4 giorni (giovedì sera-lunedì mattina), affiancati da operatori e da volontari; ragazzi decidono insieme le attività da svolgere e concordano la distribuzione dei compiti: c'è da fare la spesa al supermercato Coop Tren-

to, ci sono i pasti da cucinare e le pulizie da curare, i dopo cena e il tempo libero da organizzare con un film, un gioco da tavolo, una passeggiata. Ogni utente mantiene anche i suoi impegni: lo sport, la palestra, le uscite con l'associazione del cuore, ... non è necessario fare tutto insieme. I ragazzi sono incoraggiati a trovare le loro risposte personali e le loro soluzioni ai problemi che si presentano nella quotidianità della vita in appartamento, luogo di "allenamento" all'autonomia e all'adulità. Alla fine dei soggiorni qualcuno manifesta

progetto si sono inoltre presi contatti con l'associazionismo e le attività commerciali, tra cui Coop Trentino, della zona di viale Trento, che accoglie i ragazzi per la loro spesa, per la quale utilizzano i servizi della Carta In Cooperazione. Il bilancio dei primi weekend (i fine settimana di novembre e dicembre) è ampiamente positivo. "Io Abito" è destinato a crescere. Già nelle prime settimane del 2023 l'Itèa metterà a disposizione dei percorsi di abitare accompagnato di coop Villa Maria e coop Guardini un secondo appartamento a Rovereto, in via Venezia.

**C**oop Consumatori Alto Garda ha confermato anche per quest'anno l'iniziativa "A fianco delle donne, contro la violenza", organizzata nei suoi negozi in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il 25 novembre: nelle giornate del 22, 23, 24 e 25 novembre, per ogni prodotto Solidal Coop acquistato, Coop Consumatori Alto Garda ha donato 0,50 euro alla Fondazione Famiglia Materna di Rovereto.

La raccolta fondi è un gesto semplice ma concreto, perché contribuisce direttamente a sostenere, grazie a Famiglia Materna, quelle donne che decidono di porre fine a una relazione violenta.

**La Fondazione Famiglia Materna è un'associazione con oltre 100 anni di attività alle spalle: ha sede a Rovereto e aiuta con i suoi servizi le donne (e i loro bambini) in difficoltà e vittime di violenza (numero di pronta accoglienza per donne vittime di violenza: 0464.435044).**

**A**Bolzano nel mese di novembre la cooperativa di consumo Koncoop e la cooperativa sociale Gea hanno promosso insieme l'iniziativa "**Un Natale solidale. Insieme contro la violenza sulle donne**": grazie a questo progetto dal 12 novembre 2022 e fino al 6 gennaio 2023 sarà possibile sostenere la cooperativa sociale Gea attraverso l'acquisto delle carte regalo Coop: per ogni carta acquistata, Koncoop donerà il 2% del suo valore alla cooperativa sociale Gea, che gestisce la Casa delle Donne, il Centro d'ascolto antiviolenza e il numero verde a Bolzano.

È possibile sostenere il lavoro di Gea anche donando 2, 5 o 10 € alle casse dei supermercati Coop in piazza Walther e in via Macello a Bolzano e alla Coop a Nova Ponente.

La presentazione dell'iniziativa in novembre è stata per la **Cooperativa sociale Gea e per Koncoop una nuova occasione per gridare ad alta voce che la violenza sulle donne è un atto vile e inaccettabile contro il quale è necessario schierarsi sempre**; in questo periodo di fine anno è stato possibile farlo partecipando alla "Giornata mondiale contro la violenza sulle donne" e a una delle principali iniziative di sensibilizzazione e di prevenzione del fenomeno rivolte a tutta la cittadinanza promosse dal Comune di Bolzano, la

## Coop Consumatori Alto Garda A fianco delle donne, contro la violenza

Coop Alto Garda, dal 22 al 25 novembre 2022, per ogni prodotto Solidal Coop acquistato nei suoi negozi ha donato 0,50 euro alla Fondazione Famiglia Materna di Rovereto

La linea Coop Solidal è certificata Fairtrade: Coop è la prima insegna distributiva in Italia ad aver scelto per i propri prodotti a marchio la filiera equo e solidale certificata Fairtrade, una certificazione che si traduce in migliori condizioni di vita e lavoro per gli agricoltori e i lavoratori dei Paesi in via di sviluppo. Scegliere un prodotto Fairtrade è una scelta sostenibile per le persone e per il pianeta. Fairtrade prevede ad esempio: parità di genere: gli standard Fairtrade sono pensati per prevenire la disuguaglianza di genere, per aumentare la partecipazione delle

donne e per dare a loro e alle più giovani la possibilità di accedere ai benefici che offre Fairtrade; lotta al lavoro minorile: Fairtrade vieta il lavoro minorile e s'impegna a combattere le cause profonde di questa piaga e a prevenirlo insieme alle stesse organizzazioni di produttori attraverso progetti specifici; cambiamenti climatici: sbalzi improvvisi di temperatura, alluvioni e fenomeni estremi colpiscono la produttività delle colture: Fairtrade li sta affrontando dotando i contadini di fondi per affrontare queste calamità.

**AL FIANCO DELLE DONNE  
CONTRO LA VIOLENZA.**

**25 NOVEMBRE**  
GIORNATA  
INTERNAZIONALE  
CONTRO LA VIOLENZA  
SULLE DONNE

Dal 22 al 25 novembre  
acquista i prodotti Solidal  
Coop: per ogni prodotto,  
Coop Consumatori  
Alto Garda donerà 0,50 €  
alla Fondazione  
Famiglia Materna.

Una buona spesa, per una buona causa.

UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

**LA COOP SEI TU.**

Fino al 6 gennaio 2023

## Koncoop contro la violenza sulle donne: un Natale solidale

**KONCOOP**  
SOSTIENE LA COOPERATIVA SOCIALE  
GEA PER LA SOLIDARIETÀ FEMMINILE  
CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

DAL 21 NOVEMBRE 2022 AL 6 GENNAIO 2023

**UN NATALE SOLIDALE**  
insieme contro  
la violenza sulle donne

ACQUISTA LE  
CARTE REGALO  
COOP  
Per ogni carta acquistata  
Coop donerà il 2%  
del suo valore alla  
Cooperativa Sociale  
GEA

SOSTIENI  
ANCHE TU LA  
COOPERATIVA  
GEA  
Dono 2, 5 o 10 €  
alle casse dei  
supermercati Coop

Per la solidarietà femminile contro la violenza.  
Für die Solidarität unter Frauen gegen Gewalt

Centro d'Ascolto Antiviolenza/Kontaktstelle gegen Gewalt  
Via del Ronco/Neubruchweg 21 - 39100 Bolzano/Boszen  
Tel. 0471/513399 - Nr. Verde/Grüne Nummer 800 276433  
pec: frau.gea@legaimail.it www.casadedonnebz.it

L'iniziativa della KonCoop di Bolzano: le carte regalo Coop sostengono la cooperativa sociale GEA che gestisce la Casa delle Donne, il Centro d'ascolto antiviolenza e il numero verde a Bolzano

“Corsa cittadina per dire NO alla violenza contro le donne”. Informare e sensibilizzare sono azioni importanti per affrontare e contrastare il fenomeno. È necessario mantenere un impegno comune per affrontare e debellare quella che continua ad essere una vera e propria piaga sociale. Koncoop ha scelto di partecipare attivamente con la diffusione del massaggio nei suoi negozi e attraverso l'iniziativa di solidarietà a sostegno delle attività di Gea, grazie alla raccolta fondi con le carte regalo.

La Cooperativa sociale GEA per la solidarietà femminile contro la violenza è impegnata a contrastare ogni forma di abuso e a fornire a donne e bambini in situazioni di violenza aiuti immediati e concre-

ti attraverso il Centro d'ascolto Antiviolenza, l'accoglienza grazie alla Casa delle Donne e un servizio prezioso quale la linea telefonica di emergenza (800 27 64 33), gratuita e attiva 24 ore su 24.

Una donna su tre subisce una forma di violenza nel corso della sua vita. Le donne possono subire violenza da parte del marito, del partner, di un familiare, di un amico, sul lavoro, nel luogo di studio o per strada.

Presso GEA, le donne in situazioni di violenza e i loro figli possono trovare consulenza, sostegno e protezione.

Chi subisce violenza o conosce qualcuno che ne subisca, può contattare GEA: il numero verde è attivo 24 ore su 24, tel. 800 27 64 33.

Gea è a Bolzano, in via del Ronco 21: il lunedì dalle 8.30 alle 15.30, il martedì dalle 8.30 alle 17.30, il mercoledì dalle 12.30 alle 17.30, il giovedì dalle 13 alle 18.30, il venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Nel numero di ottobre 2022 della nostra rivista, l'articolo "Sì, è davvero possibile vivere senza gas", di Dario Pedrotti, ha riportato quanto presentato in un recente seminario con esperti sul tema delle energie rinnovabili. Il seminario ha evidenziato come in Italia le energie rinnovabili sarebbero sufficienti per i consumi energetici dei privati e per sostenere i piani industriali di economie avanzate come quella italiana; nel seminario sono state prese in esame le diverse fonti energetiche, inclusa quella del nucleare cosiddetto "pulito e sicuro", che ad oggi però, si afferma nell'articolo, non esiste. A proposito di questo articolo, un nostro socio e lettore, V.T., ci ha scritto, segnalandoci un errore e una speranza. L'errore è quello di aver invertito i termini "fusione" e "fissione". La tecnologia attualmente utilizzata, che come esposto qui a fianco non può essere pulita e sicura, è la FISSIONE. Quella che invece sarebbe pulita, è la FUSIONE.

A questo proposito il lettore ci segnala che un team composto da ricercatori europei, di cui lui stesso ha fatto parte, 25 anni fa ottenne il record mondiale di potenza da fusione utilizzando una miscela di deuterio e trizio, mentre all'inizio di quest'anno altri ricercatori europei hanno raggiunto un altro record, dimostrando che la fusione nucleare controllata per la produzione di energia è fattibile. Maggiori notizie sui progressi della fusione in Europa si possono trovare sul sito web di EUROfusion.

Rimane il problema che si tratta per ora di laboratori sperimentali, ben lontani dagli stabilimenti industriali veri e propri di cui ci sarebbe bisogno per l'utilizzo di massa di tale energia.

Ringraziamo il nostro lettore per l'attenzione e la precisazione, ci scusiamo con i lettori per l'errore nell'uso dei due termini e proponiamo sul tema questa sintetica analisi di Luca Mercalli.

(La redazione)

**S**i torna a parlare di energia nucleare "rinnovabile e pulita": è realistico? L'uranio non è rinnovabile ed è localizzato in pochi paesi, propone dunque la dipendenza geopolitica delle forniture. Sul pulito c'è poco da fare: la radioattività non è eliminabile, al massimo il miglioramento delle procedure di sicurezza lo può rendere "meno sporco".

**L'energia nucleare fornisce non più del 10% dell'elettricità mondiale e presenta molti problemi irrisolti. Vediamoli.**

- **Sicurezza:** l'incidente di Fukushima Dai-ichi, a seguito dello tsunami del marzo 2011, richiederà più di trent'anni di bonifica e costerà almeno 76 miliardi di



Energia nucleare

## Il nucleare è pulito?

Si torna a parlare di energia nucleare "rinnovabile e pulita": è realistico? Fornisce non più del 10% dell'elettricità mondiale e presenta molti problemi irrisolti. Ecco quali sono

di Luca Mercalli, Presidente società meteorologica italiana

dollari. Il disastro di Chernobyl nel 1986 fu senza precedenti. Ci si augura che gli incidenti siano rari ma non si possono escludere, senza contare che nessun indennizzo può compensare la sofferenza delle persone e l'abbandono perpetuo dei territori contaminati.

- **Costi esorbitanti:** costruire centrali nucleari costa sempre di più mentre le energie rinnovabili costano sempre di meno! Il reattore Flamanville-3, sulla Manica, iniziato nel 2007 doveva essere concluso nel 2012. La sua entrata in servizio è stata rimandata al 2023 e la costruzione è costata 12,7 miliardi di euro. Il reattore Olkiluoto-3 in Finlandia, iniziato nel 2005, è stato attivato a inizio 2022, con 12 anni di ritardo, ed è costato 11 miliardi di euro contro un preventivo di 3.

- **Tempi di realizzazione:** non compatibili con gli obiettivi climatici. Tra progettazione e realizzazione, in Europa una centrale nucleare richiede oltre 15 anni. Ciò rende incompatibile la produzione di energia atomica con l'urgenza della decarbonizzazione del *Climate Target Plan* europeo, che richiede la riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030. Gli impianti solari si montano in pochi giorni e cominciano subito a produrre energia pulita!

- **Le emissioni climalteranti:** si dice che l'elettricità da nucleare è a emissioni zero,

in realtà sono basse ma non nulle, stimate in 15-20 g di CO<sub>2</sub> per kWh, considerando la filiera completa dalla miniera di uranio al cemento e acciaio della centrale.

- **Il "decommissioning":** cioè lo smontaggio dei reattori a fine vita e la messa in sicurezza dei rottami radioattivi è costosissimo. Lo smantellamento dei 69 reattori francesi costerà non meno di 75 miliardi di euro. In Italia lo smontaggio della centrale di Trino Vercellese, iniziato nel 1999, terminerà attorno al 2029 ed è già costato 245 milioni di euro (dati Sogin).
- **Le scorie:** una scomoda eredità. Non esiste al mondo alcun deposito di scorie nucleari che sia totalmente sicuro. È un'eredità tossica e costosa che lasciamo per millenni sulle spalle delle generazioni future.
- **Transizione energetica rinnovabile:** la filiera nucleare toglierebbe risorse preziose alla transizione ecologica, ritardandola pericolosamente. In sostanza, chi le centrali nucleari le ha già, vale la pena che le porti a fine ciclo, chi non le ha è meglio che non imbocchi questa strada così complessa.

**Per saperne di più**

Per saperne di più, il fisico e ingegnere nucleare Angelo Tartaglia ha pubblicato per le Edizioni Gruppo Abele "Spaccare l'atomo in quattro. Contro la favola del nucleare". ([consumatori.e-coop.it](http://consumatori.e-coop.it))



**G**li antibiotici sono farmaci fondamentali, la cui preziosa funzione per la nostra salute rischia di essere vanificata dall'antibiotico-resistenza, che è uno dei principali problemi di sanità pubblica a livello mondiale. **L'abuso di antibiotici sia per gli esseri umani sia per gli animali, infatti, com-**

**Il progetto, lanciato ad aprile 2017, ha veramente cambiato il paradigma degli allevamenti italiani perché mette al centro l'assunto che animali che stanno bene hanno meno bisogno di essere curati, anche con gli antibiotici. Dunque, il progetto Coop rappresenta una vera e propria rivoluzione nella gestione degli allevamenti degli animali**

questi farmaci, estendendo progressivamente il tempo di non utilizzo. Infatti, **il suino** a marchio Coop – per il quale non si prevedeva l'uso di antibiotici negli ultimi 4 mesi di vita dell'animale – da ottobre 2021 viene allevato con requisiti di maggior benessere e senza uso di antibiotici dopo la fase di svezzamento. Anche il **bovino adulto** (vitellone e scottona) ha fatto ulteriori progressi ed è oggi (da luglio 2022) allevato senza uso di antibiotici dallo svezzamento.

Il **pesce** non è da meno e oggi abbiamo una situazione differenziata, proprio perché l'obiettivo è stato di estendere sempre più

Coop “Alleviamo la salute”

## Antibiotico-resistenza: cosa fa Coop

Il problema dell'antibiotico-resistenza indotta dall'abuso e la dispersione di questi farmaci nell'ambiente.

Il progetto Coop “Alleviamo la salute” per razionalizzare e ridurre l'uso di antibiotici

di **Chiara Faenza**, Responsabile Sostenibilità e Innovazione valori di Coop Italia

porta lo sviluppo di ceppi batterici sempre meno sensibili a questi farmaci e dunque più pericolosi, in quanto più difficilmente curabili.

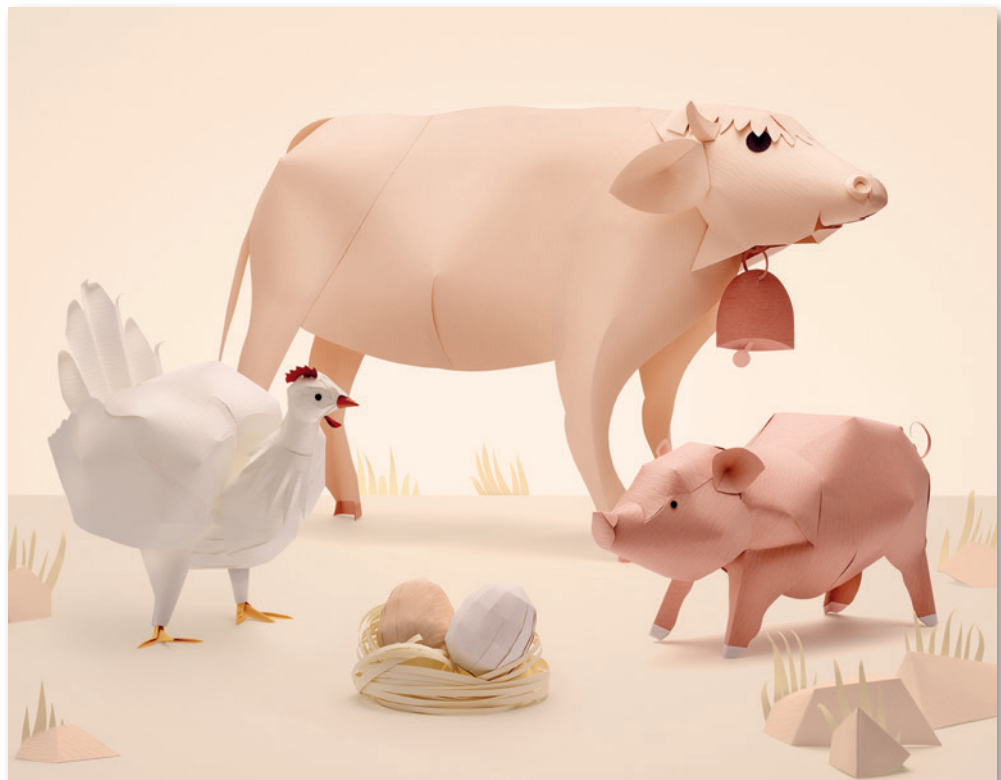
Per questo motivo è fondamentale fare un uso oculato di questi medicinali, usarli solo

“**Lanciato ad aprile 2017, il progetto “Alleviamo la salute” ha veramente cambiato il paradigma degli allevamenti italiani, perché mette al centro l'assunto che animali che stanno bene hanno meno bisogno di essere curati, anche con gli antibiotici**”

quando strettamente necessario e se possibile attuare azioni che possano prevenirne o limitarne l'uso.

### ALLEVIAMO LA SALUTE

In questo campo, Coop è intervenuta con il progetto “Alleviamo la salute”, che mira alla razionalizzazione e alla riduzione dell'uso di antibiotici - fino all'eliminazione - nelle principali filiere dei propri prodotti a marchio e all'ulteriore miglioramento degli standard di benessere animale e bio-sicurezza.



da reddito e coinvolge complessivamente circa 2 mila allevamenti tra tutte le filiere di carne, pesce, uova a marchio Coop, toccando su base annua quasi 30 milioni di animali.

**Il progetto “Alleviamo la salute” coinvolge complessivamente circa 2 mila allevamenti tra tutte le filiere di carne, pesce, uova a marchio Coop, toccando su base annua quasi 30 milioni di animali**

### GLI ALLEVAMENTI E I PRODOTTI

La campagna e l'attività conseguente si sono sviluppate per passi successivi: prima **le filiere avicole, delle uova, dei bovini adulti e dei salumi Fiorfiore Coop, dei prodotti ittici e dei vitelli**. Ma non solo: ci si è spinti anche su prodotti elaborati, come ad esempio **i salumi o le paste all'uovo, le salse e la maionese che sono a base di uova**.

Dunque, **avicoli e uova Coop sono ottenuti con allevamenti senza uso di antibiotici** mentre, per le altre filiere, si è proceduto sempre con l'obiettivo della razionalizzazione e del minor uso possibile di

il tempo di non utilizzo di questi composti: rombo chiodato e salmone scozzese sono allevati senza uso di antibiotici negli ultimi sei mesi; i pesci freschi – orata, trota iridea, spigola – vengono allevati senza uso di antibiotici negli ultimi 12 mesi; infine, il salmone norvegese è allevato senza uso di antibiotici dalla nascita. E certamente altri ne verranno. Il tema del **benessere animale** per Coop è sempre stato un caposaldo tra i suoi valori e appunto il miglioramento degli standard di benessere ha giocato un ruolo chiave in questo progetto. ([consumatori.e-coop.it](http://consumatori.e-coop.it))

Dopo le restrizioni dovute alla pandemia, Educa, il festival dell'educazione tornerà ad abitare palazzi e teatri, ma anche strade e giardini di Rovereto, dal 14 al 16 aprile 2023. Il Comitato promotore (Provincia autonoma di Trento, Università di Trento e Comune di Rovereto) con il contributo scientifico di Fondazione B. Kessler, Fondazione F. Demarchi e Iprase, è al lavoro per preparare un programma che porterà nella città della Quercia esperti e testimoni di buone pratiche, sia dal Trentino che dal territorio nazionale, ma anche laboratori e attività d'anima-



Rovereto, dal 14 al 16 aprile 2023

## Educa: la preparazione della 13<sup>a</sup> edizione

Il nuovo tema del Festival. Il programma in preparazione. L'invito alle organizzazioni e agli enti educativi e culturali a partecipare alla realizzazione del Festival, con riflessioni, pratiche maturate attraverso laboratori, attività d'animazione

di Silvia De Vogli

zione, spettacoli e incontri formativi dedicati a insegnanti, educatori e genitori. Riprende dopo la pandemia anche il coinvolgimento del territorio che fin dall'inizio aveva caratterizzato il festival: le agenzie educative e culturali possono candidare le loro proposte di attività animative e laboratoriali.

### IL TEMA

Comitato e Board scientifico sono partiti dalla consapevolezza che sono sempre più evidenti i rischi della trasformazione della nostra in una società del silenzio e dell'evitamento. Ne sono segni chiari il ritiro sociale che assume forme diverse: dalle più in ombra – perché vissute dolorosamente all'interno delle famiglie – dei giovani chiusi nelle loro camere a quelle più mascherate dell'indifferenza, del “non mi riguarda”. Non vanno in direzione contraria le opinioni, spesso individuali, urlate, anche quando in buona fede, dietro una tastiera o manifestate con gesti pubblici eclatanti, quando non addirittura con azioni violente, perché sterili e incapaci di generare un reale confronto tra visioni del mondo. “In

“ Il programma 2023 è dedicato al dialogo e alla partecipazione, per contrastare i rischi che la nostra si trasformi nella società del silenzio, della solitudine e del disimpegno sociale ”

questo contesto – afferma Paola Venuti, profettrice per la didattica dell'Università di Trento e coordinatrice scientifica del festival – restano nell'ombra gli slanci, le energie, i desideri e gli impegni condivisi che pure ci sono e il futuro diventa meta indefinita la cui costruzione è oggetto di un continuo rinvio o di delega in bianco, perdendo così la consapevolezza che a sopravvivere non sono i singoli, ma la collettività. Le sfide che abbiamo davanti sono ormai chiare (sostenibilità, inclusione, digitalizzazione, povertà e così via) e richiedono cambiamenti importanti nella vita delle persone: consumi, trasporti, istruzione, stili di vita e lavoro. Per affrontarle occorre ripartire dal dialogo, dalla ricerca di un nuovo lessico condiviso: le parole, infatti, danno significato al modo in cui vediamo il mondo e in cui lo abitiamo. Giovani e adulti, donne e uomini, insegnanti e studenti, scuole, centri di formazione e imprese: servono spazi reali di incontro e di partecipazione in cui sia possibile un dialogo autentico, in cui tutte le voci possano esprimersi per arrivare ad un orizzonte di senso condiviso e la messa in campo di azioni comuni”.

Il tema si declina in tanti interrogativi cui si proverà a dare risposta insieme ad esperti di molti campi disciplinari: come ren-

dere la scuola luogo di crescita e opportunità capace di conciliare merito e inclusione? Come educare all'impegno e alla partecipazione dentro e fuori il contesto scolastico? Come promuovere una transizione digitale inclusiva? E ancora: come si attivano e alimentano processi di partecipazione? Come si promuove l'impegno civile? Come si educa alla cura del bene comune? E per le famiglie: come si costruisce l'alleanza con il mondo della scuola? Come si previene e si supera il senso di isolamento? Come si affronta il malessere giovanile? Come si dà spazio a desideri e progetti dei giovani? Infine come rendere coerenti scuola e mondo del lavoro? E come il lavoro si trasforma rispetto alle esigenze di conciliazione?

### INVITO A PARTECIPARE CON PROPOSTE

La rappresentazione dell'educazione come bene comune ha portato, negli anni ad aprire a reti e soggetti diversificati, a livello locale e nazionale, al fine di dare visibilità e diffusione alle sperimentazioni pedagogiche e alle innovazioni che si producono nei luoghi dell'educare e del vivere comune (la scuola, le famiglie, le associazioni e le cooperative, gli spazi comuni dei quartieri, dei paesi e delle città). Di qui l'invito a partecipare rivolto a tutte le organizzazioni e agli enti educativi e culturali interessati, per contribuire alla realizzazione del Festival, portando riflessioni e pratiche maturate all'interno dei rispettivi contesti attraverso laboratori o attività d'animazione. Una chiamata cui negli anni hanno risposto oltre 300 organizzazioni. La scadenza per la candidatura è il 20 gennaio 2023 e va presentata compilando uno dei form pubblicati sul sito [www.educaonline.it](http://www.educaonline.it) dove sono specificati anche i criteri di ammissione, le modalità di selezione e i servizi messi a disposizione.

[www.educaonline.it](http://www.educaonline.it)  
FB EDUCA  
IG educa\_rovereto

Il 22,3% degli studenti nello scorso anno scolastico è stato vittima di bullismo da parte di compagni e l'8,4% ha subito episodi di cyberbullismo. Una percentuale non trascurabile dichiara di aver subito di prepotenze basate sul pregiudizio: background migratorio, omofobia, disabilità. Sono questi alcuni dei dati che emergono dal rapporto di monitoraggio compiuto dal Ministero dell'Istruzione



Il progetto che coinvolgerà quasi 6.500 studenti, è ancora una volta sostenuto da etika insieme all'Assessorato Istruzione e Cultura della Provincia autonoma di Trento.

**IL PERCORSO CERTIFICATIVO**

La rete degli Istituti Comprensivi di Trento si è unita per condividere una politica virtuosa a favore della prevenzione e mettere in campo

**Il percorso di certificazione**

**Etika: con le scuole per contrastare il bullismo**

Dopo l'esperienza pilota del 2020, avviato in tutti gli Istituti Comprensivi di Trento il percorso per la certificazione che consente di prevenire e contrastare il bullismo a scuola

di **Silvia De Vogli**



ne attraverso la piattaforma Elisa, cui hanno partecipato 314.500 studenti e più di 46.000 insegnanti. A proposito di questi ultimi, l'indagine rileva che hanno una percezione diversa rispetto a quella degli alunni per quanto riguarda la frequenza del fenomeno (per i docenti è più bassa).

Partendo da queste considerazioni, già nel 2020 etika, l'offerta luce e gas della Cooperazione trentina con Dolomiti Energia, aveva deciso di finanziare il **percorso di certificazione in tre scuole trentine**. I buoni esiti di quell'esperienza pilota, fanno sì che **oggi tutti gli Istituti Comprensivi della città di Trento abbiano avviato lo stesso percorso**.

le azioni indispensabili a creare ambienti accoglienti in cui ciascuno si senta sicuro e protetto, come ad esempio la sorveglianza nei momenti di pausa, le modalità di segnalazione di eventi di prevaricazione, la tempestività delle azioni educative da intraprendere. Lo faranno, accompagnati da Agenda 21, attraverso un percorso che utilizza la prassi di riferimento UNI/PdR 42:2018, documento pubblicato da

UNI come previsto dal Regolamento UE n.1025/2012.

**Questo sistema permette di individuare e adottare tutti i principi e le precauzioni per la lotta al bullismo e al cyberbullismo**, partendo dall'analisi dello specifico contesto di ogni scuola. In questa analisi una parte molto importante sarà **l'ascolto degli studenti** che già nell'esperienza pilota del 2020 avevano offerto letture significative per approntare politiche e strumenti di prevenzione e contrasto efficaci. Era emerso, ad esempio, che il bullismo si concretizza soprattutto nel percorso casa-scuola a piedi o sui mezzi di trasporto, ma anche nei corridoi, in mensa e in classe. Gli studenti delle

scuole della città attraverso un questionario anonimo diranno come percepiscono il bullismo, qual è il loro livello di conoscenza del problema, ma anche l'eventuale presenza all'interno della scuola di situazioni problematiche.

**L'analisi di contesto sarà seguita da una definizione della politica antibullismo, da un piano di vigilanza, da un regolamento e soprattutto da un piano di formazione esteso a tutto il personale scolastico, sia docente che ausiliario.** La formazione sarà multidisciplinare, in modo tale da toccare almeno i seguenti ambiti: didattico, educativo, relazionale (con particolare riferimento alla gestione del conflitto ed alla capacità di negoziazione), psicologico, medico e legale. **Il percorso, che comprende audit interni, si concluderà con la verifica esterna di un ente terzo accreditato** per attestare la rispondenza del sistema adottato a quanto previsto dalla prassi e, in caso di conformità piena, il rilascio a ciascun singolo istituto della certificazione secondo la prassi UNI/PdR 42:2018.

**Nell'accompagnare i percorsi di crescita di bambini e ragazzi è sempre fondamentale l'alleanza scuola-famiglia**, lo è ancora di più di fronte a situazioni che possono causare sofferenze. Per questo il progetto prevede, a partire dall'operazione di ascolto, il coinvolgimento delle famiglie, ma anche la comunità sarà chiamata a dare il proprio contributo: è noto, infatti, che i bulli esistono anche perché una comunità viene meno rispetto al proprio compito di sostegno, accompagnamento, supporto a chi ancora non è in grado di farsi riconoscere ed interagire con le giuste competenze di cittadinanza.

**Cos'è etika**

Etika è il gruppo di acquisto eco-solidale di energia e gas della Cooperazione trentina (Federazione Trentina della Cooperazione, Cassa Centrale Banca, Sait-Famiglie Cooperative, Consolida, Cooperativa Sociale La Rete), con Dolomiti Energia che offre vantaggi ai sottoscrittori in termini economici, sociali e ambientali. Ad oggi sono più di 64.000 le adesioni a etika, mentre il Fondo solidale (per ogni contratto sottoscritto Dolomiti Energia versa 10 euro ogni anno), dedicato ai progetti di sostegno alla vita indipendente delle persone con disabilità, sfiora i 2,4 milioni di euro. Etika è inoltre ecologica e a oggi ha consentito di risparmiare più di 102.000 tonnellate di CO2 (di cui 23.931 compensata per il gas) pari alla quantità assorbita da 2.559.057 alberi.

Dalla collaborazione tra la Fondazione Valtes e la **Fondazione Trentina Alcide De Gasperi** nasce "Officina Europa": un nuovo progetto di educazione alla cittadinanza europea rivolto a 20 giovani tra i 18 e i 29 anni che propone di vivere 6 giorni on the road tra Italia, Germania, Francia e Belgio per scoprire l'Europa visitando i suoi luoghi-simbolo.

il tedesco Konrad Adenauer e l'italiano Alcide De Gasperi, alle sedi delle istituzioni europee a Strasburgo e a Bruxelles: "Officina Europa" offre l'esperienza di un viaggio nella memoria che si fa presente e che mira a intrecciare l'ispirazione che viene dalla storia con l'analisi lucida e critica di ciò che l'Unione europea è diventata ed è oggi. Perché solo unendo il meglio del passato con i bisogni del presente si può riuscire a fare

tornati a casa, di condividere le suggestioni raccolte facendosi **animatori di una serie di incontri di sensibilizzazione alla cittadinanza europea aperti al pubblico e alle scuole.**

«Parliamo, scriviamo, insistiamo, non lasciamo un istante di respiro; che l'Europa rimanga l'argomento del giorno»: il monito di Alcide De Gasperi sarà anche la loro missione: conoscere e incontrare per poi

## Candidature entro l'8 gennaio **Officina Europa: conoscere e incontrare, per poi raccontare**

"Officina Europa" è un progetto di educazione alla cittadinanza europea rivolto a 20 giovani tra i 18 e i 29 anni: 6 giorni on the road tra Italia, Germania, Francia e Belgio, per scoprire l'Europa visitando i suoi luoghi-simbolo

Dalle case dei padri fondatori De Gasperi, Adenauer e Schuman alle sedi delle istituzioni europee: un viaggio per conoscere, incontrare e, al ritorno, raccontare quello che l'Europa che è stata, quello che è, e quello che potrebbe essere.

**Candidature entro l'8 gennaio sul sito [www.degasperitn.it](http://www.degasperitn.it) e [www.fondazionevaltes.it](http://www.fondazionevaltes.it).**

### **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Un'officina è un luogo in cui concretezza e idealità si fondono insieme e, attraverso il lavoro spesso invisibile di diversi professionisti, un progetto prende forma. Proprio guardando a questa immagine di operosità al servizio di un traguardo collettivo nasce "Officina Europa": il nuovo ambizioso percorso di educazione alla cittadinanza europea e di impegno civico frutto dall'inedita cooperazione tra la Fondazione Valtes e la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi. Un'opportunità aperta a 20 giovani tra i 18 e i 29 anni per fare esperienza diretta dell'Unione europea, visitandone i luoghi più rappresentativi attraverso un viaggio on the road di 6 giorni a cavallo tra Italia, Germania, Francia e Belgio. Dalle case di tre padri fondatori dell'Europa come il francese Robert Schuman,

dell'Europa uno spazio inclusivo e creativo, dove tutti e tutte siamo chiamati a collaborare a dare forma al futuro.

### **LE FASI DEL PROGETTO**

Concepita a partire da queste ragioni di fondo, "Officina Europa" non è un semplice viaggio formativo, ma un'esperienza di cittadinanza attiva, che chiama i partecipanti a **rappresentare i rispettivi territori e a farsi protagonisti di un percorso di scoperta e di impegno civile da condividere con la propria comunità.** Un percorso che partirà da Pieve Tesino, con un **weekend di preparazione**, proseguirà con l'affascinante **viaggio in Europa** che rappresenta il perno del progetto e che chiederà infine ai suoi partecipanti, una volta

raccontare. Quello che l'Europa che è stata, quello che già è, e quello che ancora potrebbe essere.

### **PER CANDIDARSI**

Per candidarsi a partecipare è necessario compilare, entro l'8 gennaio 2022, l'apposito modulo online disponibile sui siti [www.degasperitn.it](http://www.degasperitn.it) e [www.fondazionevaltes.it](http://www.fondazionevaltes.it), dove è possibile trovare anche maggiori dettagli sull'organizzazione e lo svolgimento del progetto.

"Officina Europa" è la prima delle Officine nate su impulso della Fondazione Valtes in cooperazione con la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi. Si tratta un format educativo che ogni anno consentirà ad un gruppo di giovani di approfondire diverse tematiche fondamentali per il presente e il futuro delle nostre comunità: il senso della cittadinanza europea, il significato dei diritti e dei doveri previsti dai principi della nostra Costituzione, la storia, le logiche e le forme del mondo cooperativo.

(Fonte: Fondazione Valtes)

www.degasperitn.it e [www.fondazionevaltes.it](http://www.fondazionevaltes.it)'. Logos for Valtes and Alcide De Gasperi are also present."/>

LE OFFICINE DELLA FONDAZIONE VALTES

# OFFICINA EUROPA

VIAGGIO AL CENTRO DEL PROGETTO EUROPEO

PERCORSO FORMATIVO  
FEBBRAIO - GIUGNO 2023

Scoprire l'Europa visitando i luoghi dove è stata costruita: una proposta per 20 giovani dai 18 ai 29 anni.

Candidature entro l'8 gennaio 2023  
Programma e info su [www.degasperitn.it](http://www.degasperitn.it) e [www.fondazionevaltes.it](http://www.fondazionevaltes.it)

valtes  
Fondazione Corso Ruffini  
Vallungara e Tesino

In cooperation with  
Alcide De Gasperi



progetto di Meike Hollnaicher ha convinto non solo la giuria, ma anche il pubblico, che ha scelto di attribuirle anche il premio da 500 euro.

**I secondi classificati, Simone Turato, Angela Bussolero e Adriano Cappellari, arrivano**

**Il Premio Storytelling**, attribuito alla storia con maggior potenza comunicativa, è andato a **Elisa Zendri**; accompagnata sul palco di Strike dalla mamma Feliciana, Elisa ha raccontato il suo grande impegno di medagliatissima atleta paralimpica “con un cromosoma in più”.

Oltre alle storie premiate, hanno partecipato a Strike 2022: **Francesca Fattinger e Agnese Costa** con “Tessere tessere”, **Michelan-**

Giovani che cambiano le cose/la finale

## Strike 2022, vince l'influencer dell'agricoltura sostenibile

Ha vinto il progetto, nato dall'amore per la biodiversità e l'agricoltura, che si propone di far conoscere l'impegno nell'agricoltura sostenibile di contadini e contadine, per creare consapevolezza su ciò che dai campi arriva sulle nostre tavole

**S**trike è il concorso promosso da Fondazione Franco Demarchi e dal Servizio attività e produzione culturale della Provincia autonoma di Trento per selezionare storie di valore che abbiano per protagonisti giovani fra i 18 e i 35 anni nati, domiciliati o residenti in Trentino Alto Adige, Veneto e Lombardia. In palio tre premi da 1.000 euro assegnati dalla giuria ai primi tre classificati e un premio del pubblico da 500 euro. **La finale dell'edizione 2022 si è svolta il 3 dicembre al centro giovani Smart Lab di Rovereto.**

**La vincitrice del concorso è Meike Hollnaicher**, originaria di Stoccarda ma trasferita a Bolzano per frequentare un master in Eco-Social Design. Meike ha portato sul palco di Strike “Farmfluencers Of South Tyrol”, **un progetto nato dal grande amore per la biodiversità e l'agricoltura.** L'obiettivo è far emergere le storie di contadini e contadine (i “farmers” del titolo) per ispirare altre persone e **creare consapevolezza su ciò che dai campi arriva sulle nostre tavole.** Il progetto si sviluppa in una parte di racconto, con podcast, cortometraggi e attività sui social media, e una parte di costruzione di **una rete che coinvolga contadini, contadine e tutte le persone interessate al tema dell'agricoltura sostenibile.** Al fianco di Meike, il videomaker Thomas Schäfer che cura la parte visuale di Farmfluencers. Il



**In questa foto il gruppo degli “Strikers” 2022; in alto, l'immagine grafica del “Farmfluencers Of South Tyrol”, progetto vincitore del concorso**

invece dal Veneto: il loro Strike è “Visit Enego”, un progetto social nato nel 2018 per valorizzare e promuovere il territorio dell'omonimo comune veneto; icinali di Visit Enego propongono quotidianamente post, video, reel e brevi interviste, con un'attenzione specifica al turismo slow & green.

**Terzo, il gruppo roveretano di Lumen Slowjournal**, rappresentato sul palco di Strike da **Anna Simoncelli, Giovanni Beber e Valeria Simonini.**

**Lumen Slowjournal è un magazine online nato durante la pandemia con l'obiettivo di promuovere un'informazione lenta e di valore.** Il progetto intende inoltre coinvolgere lettori e lettrici in un dialogo aperto su tematiche diverse, con un focus sulla sostenibilità sociale e ambientale. L'impegno sul fronte della comunicazione corretta è valso ai ragazzi e alle ragazze di Lumen anche la menzione speciale assegnata dalla **Fondazione Megalizzi** alla storia più in linea con i valori e il messaggio di Antonio.

**gelo Lamonaca** con “La dolce ciclovita per l'Italia”, **Lorenzo Morandini** con “La Mōa - Come acqua, fluire”, **Miriana Nardelli** con “Euforicamente Miri”, **Greta Ruaro** con “La

Dolcinella”, **Ahmed e Najib Taissir** con “Pergine Town Talks”.

Alla finale hanno preso parte i giurati **Matteo Osso**, speaker di Rai Radio 2, **Federica Megalizzi**, vicepresidente della Fondazione Antonio Megalizzi, e **Marco “Zelda” Picone**, musicista e formatore, secondo classificato all'edizione 2021 di Strike. Collegato da remoto da Matera il presidente di giuria, **Emmanuele Curti**, project manager in ambito culturale.

“Strike! Storie di giovani che cambiano le cose” è realizzato da Mercurio Società Cooperativa, in collaborazione con Cooperativa Sociale Smart e Fondazione Antonio Megalizzi, con il sostegno di ITAS Mutua, e di Vector Società Benefit, LDV20, Favini, e con la partecipazione di Loison Pasticceri dal 1938 e Joydis.

**G**li influencer sono sempre esistiti, anche quando non li chiamavamo così: da sempre le persone esperte, famose o considerate autorevoli in un certo ambito hanno avuto il potere di orientare le scelte degli altri. La capacità di **influenzare le opinioni** e i comportamenti altrui dipende da tre fattori: l'**autorevolezza** rispetto a un particolare argomento, cioè quanto effettivamente lo si conosce, per quanto tempo si è lavorato in quel settore e con quali risultati; la **notorietà** e le dimensioni della propria rete: una persona sconosciuta ha meno

consentono di raggiungere in breve tempo una gran quantità di persone, anche le quotazioni di **macroinfluencer (fra 100 mila e 1 milione di follower)** e **microinfluencer (fra 10 mila e 100 mila)** sono molto cresciute, così come il ricorso ai **nanoinfluencer (sotto i 10 mila follower)**, che compensano la scala ridotta con una relazione più diretta e intensa con la propria community e costi senz'altro minori, a volte semplicemente il regalo dei prodotti sponsorizzati. Il ricorso all'influencer marketing è anche un tentativo di contrastare l'impatto degli

## Publicità sul web

# Gli influencer ora sono anche di massa, macro, micro e nano

Internet ha moltiplicato il numero di persone esperte, convincenti o famose che orientano le nostre scelte. Chi sono questi testimonial online e come li usano le aziende?

di **Alessandra Farabegoli**, docente ed esperta di comunicazione web



**ad-block** (il blocco o filtraggio della pubblicità online), perché i contenuti sponsorizzati vengono proposti in formati e modi del tutto simili ai post normali, anche se devono (o dovrebbero) essere dichiarati come tali usando **hashtag specifici: #ad o #sponsored** quando si tratta di un contenuto per cui si è stati pagati, **#gifted** quando il prodotto o servizio di cui si parla è stato ricevuto in regalo. ([consumatori.e-coop.it](http://consumatori.e-coop.it))

influenza di un personaggio famoso; la **capacità di comunicare** in modo efficace, sperimentando anche modalità e formati innovativi e originali.

Internet è una potente piattaforma di **autopubblicazione**, che fin dai tempi dei blog ha dato a tutti la possibilità di creare e pubblicare contenuti legati sia alla propria competenza professionale sia alle proprie passioni. Chi ha saputo crearsi una reputazione di competenza, produrre contenuti efficaci e guadagnare un seguito più o meno ampio è diventato, di fatto, influencer. Dal canto loro le aziende, che anche in passato ingaggiavano a vario titolo **testimonial famosi** e autorevoli per accreditare e promuovere i propri prodotti, hanno dirottato una parte dei propri budget pubblicitari sull'influencer marketing.

Se i **mass influencer (oltre 1 milione di follower)** costano ormai centinaia di migliaia di euro a campagna e

## Approfondimenti

### La classifica dei profili più seguiti

Se autorevolezza e capacità di comunicare sono difficili da misurare, il numero di follower è senz'altro il criterio quantitativo più facile da usare per stilare classifiche e categorizzare gli influencer, anche se la sua affidabilità è spesso messa in dubbio dal fenomeno della compravendita di fan più o meno autentici.

Se tuttavia ti interessa vedere quali sono i profili italiani più seguiti, sul sito **influenceritalia** trovi le classifiche relative a Instagram e TikTok, mentre su **Buzzoole**, una delle maggiori piattaforme di influencer marketing per l'Italia, ci sono i più importanti creatori di contenuti classificati per argomento e piattaforma. [www.influenceritalia.it](http://www.influenceritalia.it) <https://buzzoole.com/page/resources#ranking>

**L**a parola *diversità* è una presenza costante nella nostra quotidianità, ma non altrettanto spesso ci fermiamo a riflettere sul suo significato e, soprattutto, su come essa sia determinante per la nostra comprensione del mondo.

Pensiamo alla diversità come a una categoria nella quale rinchiodare tutto ciò che non rientra negli stretti e mutevoli parametri di quella che chiamiamo *normalità*. Eppure, il valore della diversità può essere compreso a fondo solo se ci allontaniamo da questa interpretazione comparativa e cominciamo a considerarla come sinonimo di *varietà*.

Uno dei modi più efficaci per allargare i nostri orizzonti, per uscire dai confini di quella che consideriamo la normalità, passa dalle parole. Il linguaggio modella la realtà nella quale viviamo, la lingua crea le nostre identità e lo fa in maniera piuttosto concreta. Ma se da un lato le parole sono il tramite con cui comunicare questa realtà, dall'altro possono diventare etichette che escludono, stigmatizzano, feriscono, fanno scomparire chi non rientra perfettamente nei canoni che descrivono.

## PAROLE PER IL CAMBIAMENTO

**Vera Gheno**, sociolinguista ricercatrice presso l'Università di Firenze e collaboratrice dell'Accademia della Crusca, con il suo libro **"Chiamami così"** (*Il Margine*) ci mostra con semplicità e chiarezza come la lingua possa svolgere un compito importante: quello di **mostrare le nostre intenzioni nei confronti del prossimo, tenendo conto delle sue caratteristiche**; di sottolineare che, pur commettendo eventualmente degli errori, abbiamo il desiderio di metterci in relazione con le persone attorno a noi,

## In Libreria: tanti libri, tutti diversi!

Vieni a fare un giro in libreria, troverai tanti libri tutti diversi e proprio per questo bellissimi!

La Libreria Erickson si trova in via del Pioppeto 24 a Gardolo.

Se volete restare sempre aggiornati sulle novità e le iniziative della libreria potete seguire la pagina Facebook: [facebook.com/LaLibreriaErickson](https://facebook.com/LaLibreriaErickson) e visitare il sito [www.erickson.it](http://www.erickson.it).

È possibile contattare i librai via mail [lalibreria@erickson.it](mailto:lalibreria@erickson.it), via telefono o Whatsapp 0461.993963.

di porci in ascolto, di non considerarle in base al parametro di una presunta «normalità».

L'autrice pone l'attenzione sul fatto che la realtà è per sua natura in continuo cambiamento e richiede, dunque, pensieri e parole mutevoli, che si aggiornino in base alle esigenze delle varie componenti della socie-



Le parole per la diversità

## Parole più giuste per un mondo inclusivo

Riflettere sulle parole, prestare attenzione a quelle che usiamo e farlo in modo consapevole, vuol dire dare valore alle naturali diversità che caratterizzano noi esseri umani come un vantaggio, una risorsa, e non come un problema

di **Silvia Martinelli\***

tà. È sempre stato così, non è una novità, eppure, – fa notare l'autrice – la nostra attitudine al cambiamento rimane invariata: diminuisce all'aumentare dell'età. I bambini e le bambine di oggi sono esposti alla diversità fin da piccoli e per questo forse la vivono con estrema naturalezza, molto più di quanto pensiamo noi adulti. Vera Gheno, con questo suo breve e intensissimo saggio vuole invitarci a riflettere su **come la lingua sia uno strumento fondamentale per riflettere**, ma soprattutto per cambiare la nostra società, proprio perché è compito di ognuno di noi celebrare e raccontare la diversità, non ignorarla né darla per scontata.

### POLITICAMENTE CORRETTO

Certo non è facile districarsi nel linguaggio della diversità, soprattutto se essa è rappresentata dalla disabilità. Si può avere l'impressione di addentrarsi in un rovetto cercando di essere inclusivi,

e spesso è così. Il fatto è che nella preoccupazione di essere **politically correct** ci si dimentica che si sta parlando di (e con) una persona. Per non incappare in questo "pericolo" viene in aiuto il libro **"È facile parlare di disabilità (se sai davvero come farlo)"** (Erickson), scritto da **Iacopo Melio**, divulgatore e attivista per i diritti umani e civili. Costruire un mondo davvero inclusivo è possibile e lo si fa attraverso lo strumento delle parole e mettendo al centro la persona.

La disabilità, di per sé, non esiste, sostiene l'autore. La disabilità nasce dall'interazione con un ambiente sfavorevole, per questo è una "caratteristica" come qualunque altra. Non dobbiamo mai evidenziare la disabilità senza anteporre la persona. Un soggetto, anche se disabile, non è rappresentato dalla sua carrozzina o, in generale, dalle sue difficoltà, ma da un nome: è una persona con emozioni e sentimenti, con un carattere fatto



di pregi e difetti che non possono essere ignorati, sostituiti o annullati da una cartella clinica o una certificazione.

Per questo si può dire: «Ci vediamo domani!» a una persona cieca, oppure: «Andiamo a fare due passi?» rivolgendosi a qualcuno in carrozzina. Si può, anzi si deve dire! Normalizzare significa anche parlare liberamente: modificare il linguaggio o censurarsi se si parla di una persona con disabilità, o quando questa è comunque presente, sarebbe un «**riguardo**» discriminatorio.

Il libro che ci dona Iacopo Melio è un testo operativo, scritto non solo e non tanto per informare e istruire, quanto per mettere le persone in grado di *agire* con la lingua, riservando un'attenzione maggiore alla diversità.

### CON I BAMBINI

Può capitare, al contrario, di restare senza parole di fronte ad alcune domande che ci pongono i bambini. Succede per lo più perché

noi adulti abbiamo ancora difficoltà a far entrare la diversità nei confini della quotidianità. E così per rispondere alle domande dei bambini capita di inerparsi in discorsi complicati e astrusi, cercando di fare slalom tra il politicamente corretto e l'edulcorazione di concetti che nemmeno si conoscono molto bene, quando invece basterebbe la semplicità di una fiaba.

Paola Viezzer, psicomotricista e educatrice di sostegno, raccoglie nel libro **"Siamo speciali"** (Erickson) dieci storie per affrontare insieme ai bambini il tema della diversità, della disabilità e della malattia. Lo scopo del libro non è fornire spiegazioni in chiave medica sulle varie condizioni trattate, ma semplicemente dare un supporto a chi non riesce a trovare parole semplici per parlare con un bambino, e rispondere alle sue domande, riguardo a disturbi e "differenze".

Siamo noi dunque a dare forma alla realtà, a costruire una società più giusta e inclusiva. Riflettere sul vero significato delle parole, prestare attenzione a quelle che usiamo e farlo in modo consapevole, vuol dire dare valore alle naturali diversità che caratterizzano noi esseri umani come un vantaggio, una risorsa, e non come un problema. Riflettendo, magari, anche sul ruolo che può avere ognuno di noi, nel proprio piccolo, per attuare questa piccola rivoluzione.

\*La Libreria Erickson

**Il nostro aiuto  
non si ferma.**

**Partecipa anche tu  
con una donazione.**

Puoi donare alle casse.  
#coopforucraina

coop



2022 che ha visto esplodere il conflitto in Ucraina. Momenti difficili e contesti complessi in cui il mondo cooperativo, come da tradizione, non ha voluto far mancare il suo supporto.

Due le campagne lanciate nei 12 mesi appena trascorsi, la prima #coopforafrica a fine 2021

Sant'Egidio, presente in Ucraina dal 1991 con una rete di comunità composte da cittadini ucraini, ha distribuito tra i rifugiati interni alimentari, vestiario, saponi, detersivi. Sono state così raggiunte **110 località in quasi tutte le regioni del Paese, comprese quelle oggetto di conflitto, e anche 150 strutture sanitarie a Kiev, Kharkiv, Donetsk e Mykolaiv.**

La donazione di Coop ha poi contribuito all'attivazione del treno-clinica di

Due campagne in 12 mesi

## Gli aiuti per Ucraina e Africa grazie alle campagne di solidarietà Coop

Vaccini in Africa, aiuti umanitari, di primo soccorso e treni-clinica in Ucraina (per i pazienti e le persone fragili come anziani, bambini, malati oncologici): sono i risultati di #coopforucraina e #coopforafrica, che hanno raccolto quasi 3 milioni di euro grazie al contributo delle cooperative e a quello di quasi 216 mila donatori

#coopforucraina e #coopforafrica, le campagne di solidarietà di Coop di fine 2021 e 2022 a favore dell'agenzia Onu per i Rifugiati UNHCR, la Comunità di Sant'Egidio e Medici Senza Frontiere, hanno complessivamente raccolto quasi 3 milioni di euro grazie al contributo delle cooperative e a quello di quasi 216 mila donatori. Tra i risultati delle donazioni, oltre a vaccini e aiuti di primo soccorso, anche treni-clinica in Ucraina, programmi radiofonici sui rischi del Covid e investimenti in macchinari per la catena del freddo in Africa.

### DUE ANNI DI EMERGENZE

Sono stati due anni complessi e pieni di emergenze. Il 2021 ancora caratterizzato da una grande incidenza del Covid 19, soprattutto nei continenti più poveri, e poi il



e la seconda #coopforucraina a inizio 2022, per una raccolta totale di quasi 3 milioni di euro, resa possibile grazie a tutte le cooperative del mondo Coop e ai quasi 216 mila donatori (rispettivamente oltre 1 milione e 600 mila euro per la prima e quasi 1 milione e 300 mila per la seconda). E a distanza di alcuni mesi dalla conclusione delle raccolte, doverosa una rendicontazione su come siano stati impiegati i fondi affidati alle tre realtà partner dell'iniziativa.

### IN UCRAINA

In Ucraina, con diverse tipologie di interventi di assistenza e protezione della popolazione civile, UNHCR

è riuscita a raggiungere e aiutare oltre 3 milioni di persone. Ha consegnato 489 convogli di aiuti umanitari nelle aree più colpite e ha assicurato beni essenziali per la sopravvivenza, tra i quali cibo e abiti invernali, a oltre 1 milione di persone.

Medici Senza Frontiere: un convoglio di emergenza che viaggia e trasporta ad Ovest del Paese i pazienti e le persone fragili come anziani, bambini, malati oncologici, dando loro la possibilità di non interrompere i cicli di cura molto spesso vitali. Oltre a accogliere e assistere i feriti nel conflitto armato.

### IN AFRICA

Per quanto riguarda la campagna per le vaccinazioni in Africa, prima di tutto sono stati realizzati importanti attività per l'informazione della popolazione sui benefici della vaccinazione che vanno dalla formazione dei volontari alla creazione e diffusione di materiale informativo distribuito alle popolazioni, dai programmi radiofonici che parlano della malattia alle cliniche mobili collocate in luoghi estremamente popolari come mercati e porti.

Oltre alla vaccinazione di 300 mila persone, si è investito sulle attrezzature per mantenere la catena del freddo e inceneritori per lo smaltimento dei materiali di scarto e sulla formazione di medici e infermieri locali.





Rapporto Censis 2022

# Una società post populista e malinconica

Forte senso di insicurezza, passioni fredde, paura del futuro caratterizzano la società italiana, entrata nel post-populismo, immersa nelle quattro crisi dell'ultimo triennio. «Non funziona più il solo far da sé»

di Alberto Conci

Il rapporto del Censis, presentato il 3 dicembre scorso, offre uno spaccato della società italiana caratterizzata dal prevalere di passioni fredde, da un forte senso di insicurezza e dalla paura nei confronti del futuro. Già negli anni scorsi l'istituto di ricerca aveva messo in luce la fragilità esistenziale presente nel nostro Paese, e da questo punto di vista l'analisi di quest'anno non fa eccezione, indicando la causa del clima nel quale viviamo nella concomitanza di quattro crisi: «La società italiana – si legge nel rapporto – entra nel ciclo del post-populismo.

## QUATTRO CRISI

Alle vulnerabilità economiche e sociali strutturali, di lungo periodo, si aggiungono adesso gli effetti deleteri delle quattro crisi sovrapposte dell'ultimo triennio: **la pandemia perdurante, la guerra cruenta in Ucraina, l'alta inflazione, la morsa energetica.** E la paura straniante di

essere esposti a rischi globali incontrollabili. Da questo quadro profondamente mutato rispetto al passato emerge una rinnovata domanda di prospettive certe di benessere e si levano **autentiche istanze di equità che**

**non sono più liquidabili semplicisticamente come "populiste",** come fossero aspettative irrealistiche fomentate da qualche leader politico demagogico».

## RITRAZIONE DALLA PARTECIPAZIONE

L'incertezza appare davvero senza precedenti (il 92% degli italiani è convinto che l'inflazione non se ne andrà a breve e tre su quattro temono che saranno più poveri nei prossimi anni) e questo ha causato in un tempo molto breve «la ripulsa verso i privilegi di alcuni ritenuti oggi odiosi, con effetti lateralmente divisivi». Eppure, nonostante siano diventati «particolarmente insopportabili nell'attuale situazione» gli stipendi esagerati di una minoranza di ricchi, i bonus, i privile-

gi di casta, l'ostentazione del benessere e del lusso, «non si registrano intense mobilitazioni collettive attraverso scioperi, manifestazioni di piazza e cortei. Piuttosto **emerge il massificarsi di una ritrazione silenziosa dalla partecipazione** ad ambiti costitutivi del vivere civile», come dimostra anche la percentuale, senza precedenti, di non votanti alle ultime elezioni (per la prima volta nella nostra storia 18 milioni di persone non sono andate a votare: **l'astensione è il primo partito in Italia**).

Questo **ritiro nel privato** da una parte affonda le radici nella convinzione che in una crisi tanto evidente sono insopportabili i privilegi di pochi, le «disparità intollerabili» e le «vistose ostentazioni di persistenti opulenze» che abbiamo davanti agli occhi; ma è dall'altra paradossale perché ci si allontana dalla ricerca del bene comune proprio nel momento in cui avremmo maggiormente bisogno di affrontare assieme agli altri una situazione difficile.

## LA MALINCONIA

Il disorientamento ha indotto nove italiani su dieci a pensare che «tutto può accadere, anche l'indicibile» e che «anche eventi geograficamente lontani possono cambiare improvvisamente e radicalmente la nostra quotidianità, sconvolgendo i nostri destini». **Non stupisce dunque che gli italiani siano oggi più malinconici** – «l'89,7% degli italiani dichiara che, pensando alla stringente successione di pandemia, guerra, crisi energetica e ambientale, prova una tristezza di fondo» – e che il 54,1% avverta la forte tentazione di restare passivo, senza prendere iniziative, blindandosi nel privato. Spiega il Censis: «È la malinconia a definire oggi il carattere degli italiani, il sentimento proprio del nichilismo dei nostri tempi, corrispondente alla coscienza della fine del dominio onnipotente dell'«io» sugli eventi e sul mondo, un «io» che malinconicamen-





te è costretto a confrontarsi con i propri limiti quando si tratta di governare il destino».

### SI SALVI CHI PUÒ

Tutto questo ha vistose conseguenze sulla **percezione del futuro**. Si vivono con timori crescenti il rischio dell'impoverimento, le paure per la salute, le prospettive di mancata autosufficienza, la preoccupazione di caricare sulle spalle dei familiari pesi insopportabili. Di fronte a una situazione difficile, qui peraltro appena accennata, mi sembra che siamo davvero a un bivio.

Da una parte vedo la strada del **“si salvi chi può”**. Una strada giustificata dal fatto che a livello generale sembra di essere in una situazione nella quale non si trovano risposte, e si va avanti un po' a tentoni, senza riuscire a «riempire i vuoti lasciati dal mancato sviluppo». È una strada pienamente coerente con quell'individualismo che sta alla base della crisi che stiamo vivendo, e mi sembra abbastanza evidente che riproporre soluzioni individualiste serve solo ad approfondire il solco fra ricchi e poveri, fra i pochi privilegiati e inclusi e le masse crescenti di esclusi.

La politica che ne deriva è deleteria: muscolare, violenta, sopraffattrice, priva di attenzione ai deboli, arrogante e tentata in continuazione da derive autoritarie. Scegliere la strada dell'individualismo può essere psicologicamente comprensibile, ma in realtà re-



sta **una scelta di corto respiro**, non solo perché sono ben pochi quelli che hanno la speranza di salvarsi da soli, ma anche perché in questo modo si finisce per far parte del problema e non della soluzione.

### RELAZIONI

Dall'altra vedo una strada appena abbozzata, ed è quella del **riappropriarsi in questo momento delle prospettive più significative sul piano relazionale, recuperando anche la vocazione interpersonale della natura umana**.

È quella strada che, per dirla con Ernst Bloch, «mette da parte gli artefici della paura» e coltiva «un sentimento più degno» che «non permette che ci si accontenti del cattivo presente».

Ciò che caratterizza questa strada è esattamente la contestazione di ciò che vogliono i privilegiati in un mondo senza speranza, i quali continuano ad anteporre il proprio interesse che è privo di prospettive comunitarie, inconsistente sul piano collettivo, effimero sul piano della visione del futuro. Contro questa prospettiva va recuperata la

funzione rivoluzionaria della speranza come forza di trasformazione della realtà: «non la speranza rinchiusa nella pura interiorità o legata consolatoriamente all'aldilà», ma la speranza come **motore di una modificazione collettiva della realtà**. È una speranza con gli occhi aperti sul presente, quella di cui parla Bloch, che oggi dovremmo davvero recuperare per non restare congelati in un individualismo grigio e privo di legami comunitari. **Lo riafferma anche il Censis: «Non funziona più il solo far da sé».**

### RIPENSARCI ASSIEME AGLI ALTRI

Lo ripeto: **in un mondo nel quale le crisi sono crisi di interdipendenza dobbiamo avere dunque il coraggio di ripensarci assieme agli altri, non contro gli altri**.

Risalendo alle sorgenti e mettendo al centro quanto di più apparentemente impossibile oggi: prendersi **cura degli altri** e del mondo per prendersi cura di sé; abbandonare l'idea che la **felicità** sia un bene personale anziché **patrimonio collettivo**; recuperare il valore della gioia che può offrirci sempre «la possibilità di **generare qualcosa di nuovo**» (Isabella Guanzini); riscoprire il valore della **libertà come bene collettivo** e non come egoistico orizzonte personale in un mondo dove la libertà è schiacciata; rimettere la **tenerezza al centro delle relazioni**; credere ostinatamente nell'**onestà** e nella forza della **verità**...

Sogni ad occhi aperti per trasformare il grigio che toglie il fiato. Perché, come afferma Albert Camus, «bisognava soltanto cominciare a camminare in avanti, nelle tenebre, un po' alla cieca, e tentare di far del bene».

**RISPARMIA**  
CON

**CATTOLICA**  
ASSICURAZIONI

DAL 1896

SIAMO A TRENTO SUD  
DI FIANCO AL SUPERSTORE

**CHIEDI**  
**UN PREVENTIVO**  
**RC AUTO**



**SOCIETÀ CATTOLICA**  
**DI ASSICURAZIONE SPA**

AGENZIA ASSICOM SRL

Centro Direzionale Trento Sud n. 13 (Big Center), 38123 Trento  
Tel. 0461 822321 - Cell. 335 6150670 - [info@assicom-trento.it](mailto:info@assicom-trento.it)

**P**iù si procede svelando progetti e costi esosi, compresi quelli ventennali di manutenzione dei costosissimi impianti che saranno costruiti, e più le associazioni ambientaliste si preoccupano e criticano le Olimpiadi invernali del 2026. Nel passato le Alpi hanno ospitato i Giochi olimpici invernali in diverse occasioni, l'ultima volta a Torino nel 2006. Le criticità emerse sono numerose. I



**Il Trampolino Italia di Cortina d'Ampezzo, in disuso dal 1990.**  
(Foto Cjpra © Zdeněk Macháček)

## Olimpiadi invernali 2026

# Le Olimpiadi e la sostenibilità (presente e futura)

Progetti e costi esosi degli impianti (compresi quelli di futura manutenzione) per le Olimpiadi invernali del 2026 preoccupano le associazioni ambientaliste. Lo spirito olimpico dovrebbe portare con sé una profonda riflessione sull'ambiente e le comunità, ma non accade mai

di **Maddalena Di Tolla Deflorian**

**problemi si ripetono.** Secondo gli ambientalisti sarebbe il momento di interrogarsi sull'opportunità di fermarsi. "Basta Olimpiadi invernali", dice da tempo ad esempio la federazione delle associazioni protezioniste alpine, la Cjpra.

Negli ultimi anni la maggior parte delle candidature avanzate da località alpine è fallita, perché il CIO (Comitato Olimpico Internazionale) ha scelto altre candidature più competitive, e a volte perché la popolazione locale si è espressa contro lo svolgimento delle Olimpiadi, quando è stata consultata.

In Trentino invece sembra che ci sia una sorta di stordimento collettivo e i comuni fanno a gara per accaparrarsi impianti e connesse laure "mance", in termini di soldi per realizzare il piccolo libro dei sogni, con strade, marciapiedi, parcheggi, che sarebbero ordinaria amministrazione, e che non di rado sono pure molto discutibili, ma diventano l'annesso dell'assegnazione di destinazione olimpica.

Se si considera che, accanto a stanziamenti pazzeschi di denaro (che le piccole località non si sognerebbero mai senza le Olimpiadi), abbiamo non una autentica modalità democratica e trasparente di decidere, ma rapporti preferenziali fra giunte provinciali e comunali e il Cio, e un commissario straor-

dinario con procedure semplificate, capiamo quanto pericoloso sia il grande gioco olimpico. Non sono state fatte *Valutazioni di impatto ambientale e strategiche*: ai finanziamenti non si rinuncia. Tanti discorsi su crisi ambientale e responsabilità decadono, in nome delle "opere" e dei soldi straordinari.

"A Cortina - scriveva mesi fa la Cjpra in una sua nota - è in costruzione una nuova pista da bob per i Giochi Olimpici del 2026. Costerà 61 milioni, ma questa cifra aumenterà sicuramente. Le megastrutture del bob come quelle del salto con gli sci sono indispensabili per le gare, poi però finiti i giochi, molto spesso vengono abbandonate. È normale che ciò accada perché queste discipline sportive sono praticate da pochissime persone al mondo. Eppure, nonostante il CIO suggerisca di usare strutture esistenti, le istituzioni regionali e locali a tutti i costi vogliono costruire ex novo".

Nel caso trentino, esempio eclatante è quello del costosissimo palazzo del ghiaccio di

Pinè, che costerà 60 milioni di euro, di cui nove milioni serviranno solo per le tribune mobili, che ospiteranno i 5900 spettatori previsti (più alto del numero di abitanti, che sono circa 5000). Il costo preventivato per la manutenzione del nuovo impianto sarà pari alla cifra esorbitante di 300mila euro annui, per i successivi 20 anni, minimo. Questo è infatti l'impegno richiesto dal Cio alla provincia, per assegnare la destinazione olimpica. La "legacy" che rimane, secondo le regole del CIO, non deve pesare sulla località che ha ospitato le gare, ma peserà sulla provincia, sui soldi pubblici quindi, sempre e comunque.

Pinè è un piccolo paese, è una destinazione turistica limitata, con una viabilità ristretta. L'attuale società di gestione del palazzo del ghiaccio sfiora ogni anno di centomila euro sul bilancio, ed ogni anno servono quindi soldi pubblici per ripianare il debito. L'idea che una piccola comunità riesca dopo le Olimpiadi a dare un senso economico e gestionale all'impianto appare a molti alquanto discutibile. In ogni caso, la scelta effettuata oggi (senza una consultazione popolare, con tempi frettolosi) condizionerà ed impegnerà in modo stringente almeno due decenni del futuro.

Il Cio si sarebbe dotato anche di una fantomatica Agenda2020 sulla sostenibilità dei Giochi, che ha pure aggiornato nel 2021.

"Peccato che sia pura teoria" commenta però Vanda Bonardo, presidente di Cjpra Italia. "Non sono affatto rispettati quei criteri".

Anche secondo Legambiente e Mountain Wilderness si dovrebbe ormai smettere di organizzare i Giochi olimpici invernali nelle zone montuose, e il cambiamento climatico renderà questa idea sempre più stringente. Un'idea alternativa potrebbe essere organizzare più piccoli

eventi sparsi, senza costruire impianti nuovi, e badando molto di più alla reale sostenibilità anche socio-economica del dopo.

Lo spirito olimpico dovrebbe portare con sé una profonda riflessione sull'ambiente e le comunità, ma non lo vediamo accadere mai.

**“Un'idea alternativa potrebbe essere organizzare più piccoli eventi sparsi, senza costruire impianti nuovi, e badando molto di più alla reale sostenibilità anche socio-economica del dopo.”**

**È** davvero bellissima la nuova, colorata via Zandonai. Grazie al progetto “#Cambiamolastrada”, la via è stata trasformata in un boulevard parzialmente pedonale: **le isole dipinte diventano infatti spazi di socialità e invitano gli automobilisti a limitare la velocità di transito, in particolare in**

**nata nel 2016 alla facoltà di Ingegneria di Mesiano.**

L'urbanistica tattica, già sperimentata con successo in altri comuni anche attraverso lo strumento dei patti di collaborazione, è una disciplina che mira a cambiare la città attraverso azioni puntuali, leggere e temporanee.

curo sono soprattutto i bambini (e relative famiglie) che frequentano la scuola insieme ai residenti del quartiere.

### CO-PROGETTAZIONE

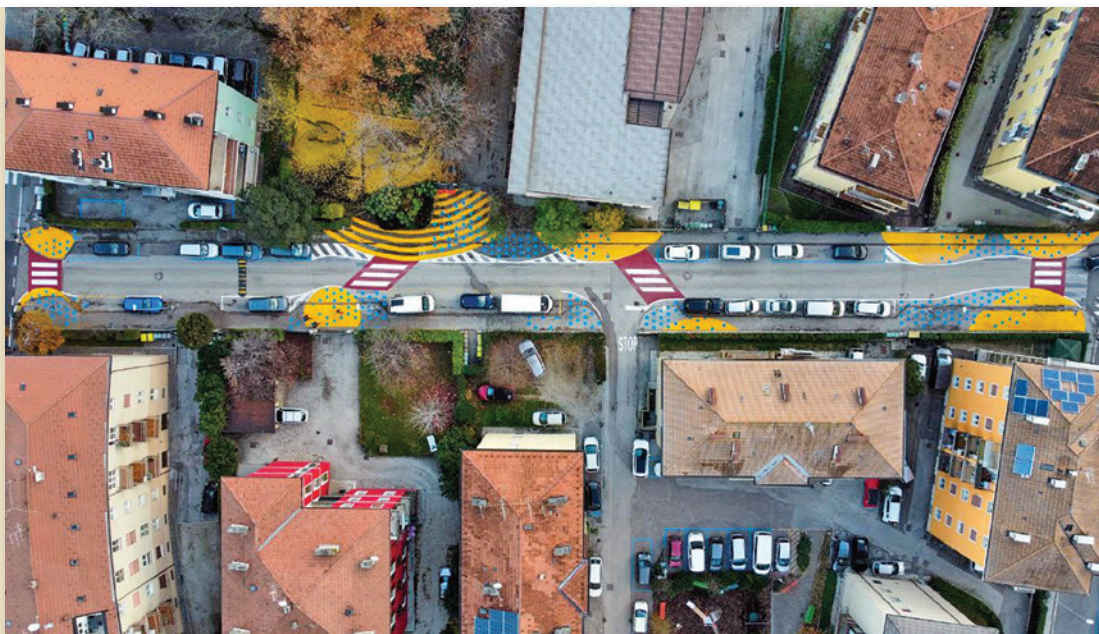
Il progetto di via Zandonai è nato grazie alla partecipazione di cittadini e anche di alunni e insegnanti della scuola G.B. De Gaspari che hanno partecipato a una “passeggiata di quartiere”, a settembre 2021, e con la condivisione con la Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara.

Nella lunga ed approfondita co-progettazione sono stati coinvolti il servizio Gestione strade e parchi, il progetto Mobilità e rigenerazione urbana, il corpo di Polizia locale Trento Monte Bondone e la Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara. Le attività del patto non sono a carico del Comune, ma sono state realizzate grazie al finanziamento vinto da uno dei due soggetti firmatari.

## Il progetto dei Beni Comuni “#cambiamolastrada” Trento, la strada diventa uno spazio colorato per la socialità

Ecco la nuova via Zandonai: il primo intervento di urbanistica tattica a Trento, per rendere la strada un luogo dedicato alle persone, che così possono vivere lo spazio pubblico urbano in modo sicuro, responsabile e rispettoso dell'ambiente

Il writer Senka Semak ha appena finito (13 dicembre 2022) il lavoro in via Zandonai a Trento, più volte interrotto dal maltempo. È il primo intervento di urbanistica tattica, realizzato grazie al patto di collaborazione tra Fiab, Acropoli e Comune. La chicane colorata invita le auto a rallentare e delimita uno spazio sicuro a vantaggio dei bambini della scuola G.B. De Gaspari e degli abitanti del quartiere



considerazione della presenza della scuola. L'opera è stata conclusa verso metà dicembre dal writer Senka Semak, scelto nell'ambito del tavolo della Street art curato dall'ufficio delle Politiche giovanili del Comune di Trento. I lavori sono durati circa dieci giorni e sono stati interrotti più volte dal maltempo.

### URBANISTICA TATTICA

Quello di via Zandonai è il primo intervento di urbanistica tattica a Trento. La sperimentazione è nata dal patto di collaborazione “#Cambiamolastrada”, siglato tra il Comune, Fiab-Amici della bicicletta e associazione Acropoli, piattaforma per la gestione di processi progettuali

Il progetto #Cambiamolastrada si è posto l'obiettivo di contribuire a migliorare la vivibilità di via Zandonai, trasformandola in un luogo dedicato alle persone, che possono vivere lo spazio pubblico urbano in modo sicuro, responsabile e rispettoso dell'ambiente.

Le colorazioni a terra sono state pensate in modo che a ogni cromatismo corrisponda una funzione. Importante l'effetto chicane: il percorso non rettilineo rappresenta infatti un metodo efficace per ridurre la velocità delle auto a vantaggio della ciclabilità e della sicurezza dei pedoni e dei cittadini. A beneficiare della mobilità lenta e dello spazio diventato vivibile e si-

### Acl Trento Fauna e cani in inverno

In questo mese ricordiamo l'importanza di rispettare la fauna selvatica, nel periodo duro per gli animali in natura, che è il cuore dell'inverno. I cani nel bosco sono ospiti mentre la fauna è nell'unica casa che ha, e non ha altri luoghi dove stare. **I cani devono essere tenuti al guinzaglio (lo prevede la legge) e se sciolti per qualche breve corsa liberi, devono rispondere al richiamo subito ed essere sorvegliati**, per evitare fughe, spesso con conseguenti danni, ferimenti o morti di animali di varie specie. Nella stagione del freddo, del ghiaccio sul suolo

**S**ette vulcani (bianco, rosso, giallo, verde, blu, viola e nero) e oltre 100 reperti provenienti dalle collezioni naturalistiche del MUSE scandiscono il percorso di un'esperienza dedicata alle diverse cromie. L'esposizione "Dentro il colore" si focalizza sul tema della percezione fisica e mentale del colore, raccontato come

Le superfici circolari sono un nuovo modo di proporre le "meraviglie" che si trovavano nei Gabinetti Scientifici, dove si collezionavano oggetti appartenenti ai regni della natura per svolgere osservazioni sul mondo reale e svelarne i segreti.

Gli oltre 100 i reperti in mostra rappresentano la manifestazione della vita e della na-

te che irradia colori dal verde al violaceo in base al tipo di luce che lo illumina; le **foglie fossili** colorate di arancione da idrossidi di ferro appartenenti a **Glossopteris**, genere estinto di piante risalenti ad oltre 250 milioni di anni fa, che confermano la teoria della deriva dei continenti; la candida **Predazzite**, pietra ornamentale nata dall'incontro tra i vulcani triassici e le scogliere che oggi formano le Dolomiti.

Le camere vulcaniche ospitano installazioni sonore e visive monocromatiche che favoriscono una personale esperienza immersiva, come un bagno nel colore con

il corpo e con la mente, dove la luce del vulcano è definita da una precisa lunghezza d'onda a cui corrisponde un suono della stessa frequenza.

Una mostra inedita che propone approfondimenti lungo il percorso espositivo; dialoghi sul colore, visti e interpretati nell'ambito scientifico delle neuroscienze, della biologia e delle scienze Umane e Filosofiche, grazie al contributo di docenti, ricercatori e ricercatrici dell'Università di Trento che hanno parlato del colore dal punto di vista cognitivo, percettivo e senso-

riale, con un focus sui colori nelle piante e nel cibo.

*L'accurata selezione dei colori e la pitturazione dei vulcani hanno visto la collaborazione e il contributo del Gruppo Boero, azienda che da oltre 190 anni è il punto di riferimento in tema di colore nel mondo dell'architettura e della nautica. La mostra è a cura di Beatrice Mosca e Amdl Circle*

Trento, Palazzo delle Albere, fino al 4 giugno 2023

## Dentro il colore Attraverso la materia e la luce

Il tema della percezione fisica e mentale del colore, raccontato come somma di materia e luce e dei suoi effetti sulle singole personalità. Un'esperienza immersiva

somma di materia e luce e dei suoi effetti sulle singole personalità.

Il progetto è frutto del pensiero e del dialogo tra il presidente del MUSE Stefano Zecchi e l'architetto Michele De Lucchi, che illustra il concetto attorno al quale si sviluppa l'esposizione temporanea *"Il colore di per sé non esiste. È luce, energia e vibrazione di particelle. Siamo però abituati ad attribuirlo alla materia. Tutta la mostra gira attorno a questa relazione tra materia e luce, tra tangibile e intangibile, tra realtà e immaginazione"*.

L'intento è di far scattare un pensiero, un'emozione che porti a una consapevolezza di quello che ci circonda e delle sue complesse interconnessioni.

Sui fianchi dei con, fatti di materia terrosa e colorata, trovano spazio i pezzi delle collezioni naturalistiche del MUSE, selezionati in base alla cromia di riferimento del vulcano.



tura in ambito zoologico, botanico, mineralogico, petrografico e paleontologico.

Tra le meraviglie che si possono ammirare, un antico campione di **croco**, i cui petali di colore violetto annunciano la primavera; il **Tarabuso**, l'airone dal mimetico piumaggio screziato nei toni di giallo; il **'cuore di Vignola'**, un eccezionale campione di fluori-



per procurargli ferite letali o allontanarlo da luoghi sicuro e indurlo in altri pericoli.

### AIUTI E RINGRAZIAMENTI

**Gen Iron un piccolo guerriero da salvare, Nettuno Sguardo Dolce ma senza denti, da aiutare.** Acl dice grazie a chi ha donato nei mesi scorsi per i due vecchi cani che stiamo curando e mantenendo.

Potete donare ancora o diffondere le loro storie, che trovate sul sito dell'associazione sotto la voce del progetto ZAMPOS, ZAMPE OSPITI.

e delle scarse risorse di cibo, disperdere energia per scappare da un cane spesso finisce per uccidere un animale selvatico, o

Generale Iron ha 15 anni e pesa solo dieci chili; in canile stava morendo sul pavimento di un box di cemento. Nettuno è taglia grande, stava impazzendo dal male ai denti e per un tumore, anche lui in canile. Acl li ha portati via dai due canili dove erano da anni, e lotta per una migliore gestione per tutti i cani che restano prigionieri e li mantiene. Se volete donare per loro, chiamate 349 2302344 o scrivete a [acltrento@gmail.com](mailto:acltrento@gmail.com). Donazioni: ACL Odv Iban: IT62J083270325800000002044, con versamento - causale **"donaz GenIronNettuno coop"**. Avvisate su [acltrento@gmail.com](mailto:acltrento@gmail.com), per essere ringraziati. Info su <https://www.aclodv.org/>



## Libri: le recensioni del mese

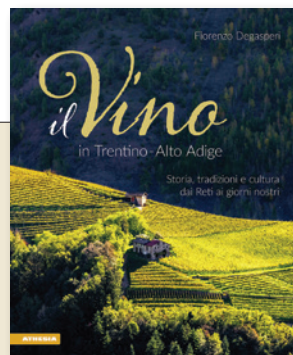
a cura di **Franco Sandri**  
sandri.franco@libero.it

**Per informazioni e segnalazioni:**  
Cristina Galassi  
Tel. 0461.920858  
cristina.galassi@libero.it  
Cooperazione tra consumatori  
C.P. 770 - 38121 Trento

## IL VINO IN TRENINO-ALTO ADIGE

di Fiorenzo Degasperini, ed Athesia, Bolzano 2022

Un volume prestigioso per qualità editoriale e grafica, per contenuti e ricchezza di immagini. È opera di un autore che della 'Terra in montanis' conosce a fondo ogni angolo storico, artistico, di culto, artigianale, folkloristico; lo si intuisce anche solo scorrendo l'elenco della trentina di sue pubblicazioni, delle quali cinque vincitrici di premi nazionali e regionali. Fiorenzo Degasperini traduce e comunica quanto scopre nel suo continuo peregrinare. Qui s'inoltra nella storia e nelle geografie di un territorio vitivinicolo, a partire dall'età dei Reti ad



oggi. Con una prima parte di orizzonti aperti all'area mediterranea e a tutto l'arco alpino: "Quel vino antico, nato nella Georgia caucasica, goduto nei simposi della Grecia e nei banchetti dei Romani, approdato sulle terre porfiriche e dolomitiche... da sempre motore di cultura, di scambio, di incontri". E poi i

raffinati capitoli dedicati al vitigno, aggrappato spesso su pendii eroici, per produrre uve lavorate nelle 'castellade' o nelle attuali luccicanti cisterne in acciaio. Segue la lunga e dettagliata narrazione dei percorsi tra i 'rossi' e i 'bianchi', in Alto Adige e in Trentino, con le curiosità degli ambienti delle culture delle tradizioni locali. E chiude presentando tutte le cantine regionali, ciascuna con le proprie caratteristiche.

## STRENNA TRENINA 2023

di Aa.Vv., ed. Strenna Trentina, Trento 2022



Puntuale come un dovuto dono natalizio, ecco in edicola l'almanacco più popolare dei trentini. Strenna Trentina appare per la prima volta nel 1905, fedele fino ad oggi a proporsi come racconto sul Trentino e sulla sua evoluzione anno per anno, dalle grandi cose alle piccole 'cose di casa'. Interessante la chiusura dell'edizione 2023 con "Un indice delle cento copertine di Strenna", quale invito a cercarle negli archivi dell'editrice e sfogliarle per capire che aria tirava in quegli anni. E, al momento, l'aria che tira in Trentino, con il ripasso degli ultimi eventi - non solo locali -, con spinte a far concreta la speranza in obiettivi da perseguire, con annotazioni sulla vita semplice e vera anche delle comunità più piccole. Così è l'onesta e rispettosa riflessione sulla fiamma tricolore o il senso dell'affresco restaurato

a Pieve di Bono o i molti appelli alla pace nelle memorie di guerra e della ricostruzione postbellica o le montagne che crollando allarmano e accusano o l'arricchirsi della fauna con lupi e linci, da far paure istintive o le vicende di artigiani nostrani, di artisti, rocciatori, poeti dialettali, ricercatori di storia e di memorie... per non dimenticare. Fino al pressante stimolo a rispettare e a convivere con le leggi della natura, sintetizzato - in copertina - dal Drago Vaia.

## IL SEGNO DI LILITH

di Corrado Campestrini,  
ed. CurcuGenovese, Trento 2022

Dopo il thriller "Nel nome di Alice", questo è il nuovo romanzo di Corrado Campestrini, trentino di nascita, laureato in Giurisprudenza all'Università di Trento, residente con la famiglia a Pressano-Lavis. Abilmente strutturato attorno a personaggi al momento 'insospettabili', il romanzo narra di vicende famigliari, di amori apparentemente sinceri, di matrimoni iniziati nel segno della perennità, di intricate vicende nei pur gratificanti molti viaggi. Il tutto troppo spesso intaccato da episodi indecifrabili, che solo con l'andare del tempo e delle cose acquistano realtà. Le realtà dure e crude di molte vite, travolte dall'inganno, straziate dalla violenza e dalla brutalità dello stupro in famiglia, dalla falsità di persone invano amate e poi scoperte come intrise di cattiveria... con rari e duraturi sprazzi di incontri che portano ad accettare ferite persistenti, per poter vivere nella normalità, con accanto "la piccola Noa che, bontà sua, dorme tutta la notte nonostante i suoi tre teneri mesi di vita". In copertina un disegno stilizzato, allusivo alla luna nera che Chiara si era fatta imprimere sulla schiena, quale unica manifestazione esteriore di quanto macinava dentro, e "Solo allora Francesco capì il significato di quel simbolo, la forza oscura che esso emanava".



## SENKRECHT UBERM SEE

di Donato e Graziano Riccadonna, ed. Grafica5, Arco 2022

turismo, cure, sport della vela, appunti di viaggio -, ma basta scorrere la prima parte del libro per capire quanta documentazione sia stata raccolta anche dagli archivi del Nord: Salisburgo, Schoneberg, Monaco, Berlino, Bad Staffelstein, Baviera, Dresda, Norimberga, Lipsia, ecc. Soprattutto antiche immagini a tecnica stroboscopica, fotografie, cartelli pubblicitari, dipinti di artisti come quelli di Zeno Diemer, note e impressioni personali su cartoline, schizzi di progetti relativi ai complessi lavori di collegamento tra valli attraverso la Strada del Ponale. La pubblicazione in tedesco è dunque come un atto di memoria e di riconoscenza offerto a un popolo da sempre attratto da una delle maggiori bellezze dell'Alto Garda. E anche invito a persistere, come suggeriscono i nuovi progetti per aprire la Tagliata del Ponale, la pista ciclabile e le splendide panoramiche con drone poste a chiusura del volume.



Tempo fa abbiamo presentato il bel volume "A picco sul lago", documentata narrazione delle vicende legate al collegamento tra Lago di Garda e la Valle di Ledro, per superare gli spettacolari e misteriosi 'orridi' offerti dalla natura. Questa ne è l'edizione in lingua tedesca, e c'è un perchè. Non solo il Garda e d'intorni sono mete privilegiate del mondo germanico - per



si propone di offrire percorsi ed esperienze in ambienti esterni alla scuola, che valorizzano l'arte e il territorio come contesti di apprendimento significativi.

Le pareti della Batiböi Gallery ospitano mostre di artisti che viaggiano però insieme a laboratori, dialoghi con esperti e appuntamenti formativi in cui si incontrano generazioni e culture per condividere nuove conoscenze, approcci e punti di vista differenti sul mondo.

Cles, fino al 26 marzo 2023

## Stampami forte! 5 artiste per 5 tecniche di stampa

Alla Batiböi Gallery c'è "Print me loud", un'affascinante mostra collettiva sulle antiche tecniche di stampa con lavorazioni su carta e su stoffa. Il venerdì pomeriggio appuntamento con le attività per ogni età del laboratorio Print me loud Lab

di Doris Whitfield

La Coccinella da oltre vent'anni porta nei propri servizi (nidi d'infanzia, centri socio educativi, dopo scuola e attività del tempo libero) molteplici linguaggi artistico-espressivi e traduce nelle pratiche educative quotidiane il valore dei luoghi e dei territori con l'obiettivo di creare sinergie con la comunità.

Questo intreccio tra cultura e territorio caratterizza anche la Batiböi Gallery, spazio espositivo e laboratoriale dedicato alle arti visive e all'indagine sul contemporaneo in tutte le sue forme, che la cooperativa gestisce in collaborazione con il Comune e la Biblioteca di Cles.

La gallery è luogo dove la cultura include bambini e bambine, accanto agli adulti, sostenendone la crescita di saperi e idee e promuovendo la condivisione di valori e tradizioni.

Con la gallery la cooperativa Coccinella



### LA MOSTRA COLLETTIVA

Dal 7 dicembre al 26 marzo Batiböi Gallery ospita la mostra collettiva al femminile "Print me loud. 5 artiste per 5 tecniche di stampa".

**Elena Campa, Alessia Carli, Silvia Marchi, Isa Nebi, Angelica Stimpfl**, cinque donne accumulate dalla passione per le antiche tecniche di stampa con lavorazioni su carta e su stoffa (monotipia, ciclostiletipia, xilografia, serigrafia, incisione a bulino o puntasecca).

Una mostra che riprende il passato con uno sguardo contemporaneo attraverso le opere e l'interpretazione personale di figure che hanno abitato e abitano il territorio. Da qui emergono elementi rivisti in chiave personale restituendo forme legate al contesto attuale.

### I LABORATORI

Le artiste durante il periodo di apertura della mostra cureranno laboratori per tutte le età, **tutti i venerdì dalle ore 16 alle ore 18** sarà possibile partecipare alle attività di Print me loud Lab a cura delle Atelieriste de La Coccinella.

Print me loud è l'ultima di una serie di esposizioni curate dalla Gallery, che ora sono raccontate nel secondo numero del



Il nome della galleria si ispira al termine dialettale noneso "batiböi" che significa fermento: Batiböi Gallery è proprio un fermento, offre un ribollire di idee, di novità. Mostre, laboratori per bambini e ragazzi, eventi formativi per insegnanti e genitori e un magazine con spunti per scuole e famiglie tutto

Magazine della Batiböi: pagine che non documentano solo le mostre, ma anche tutto il lavoro di ricerca pedagogica che le accompagna, offrendo così spunti di riflessione e strumenti di lavoro per insegnanti, educatori e genitori.

Per informazioni e prenotazioni  
batiboigallery@lacoccinella.coop  
tel. 0463600168

vigneti coltivati in Gran Bretagna, mentre in Sassonia si colgono le pesche, in Sicilia mango e avocado e arrivano i primi raccolti di caffè nel Palermitano, in quello che è diventato il punto più a Nord del pianeta in cui la pianta è coltivata, in via sperimentale. Tutti effetti del cambiamento climatico che nel 2022, l'anno **più bollente di sempre** (con una temperatura superiore di +0,98 gradi rispetto alla media storica e precipitazioni in calo del 45%, dati Cnr), è



## Gli impatti del riscaldamento globale **Un futuro senza caffè?**

Diminuisce la quantità prodotta e si riducono le aree coltivate, allontanandosi dai tropici. Sono gli impatti del cambiamento climatico su una pianta simbolo che ama le temperature moderate. Fra 30 anni si stima un calo del 50% delle colture

di **Claudio Strano**

risultato evidente a tutti. Ma è forse **il caffè, pianta estremamente delicata e sensibile ai fenomeni climatici** – siccità e troppa piovosità – e alle stagioni, il miglior indicatore di quanto sta succedendo sul pianeta e... dentro casa nostra.

Ci aspetta un futuro senza l'adorata tazzina? «A causa dell'aumento della temperatura, si stima che nel 2050 l'area di produzione del caffè sarà ridotta del 50%», risponde **Giulia Camparsi**, supply chain (catena di distribuzione) manager di Fairtrade. «Si sono già spostate le aree coltivate, ma soprattutto stanno diminuendo». Prossimamente berremo caffè siciliano o argentino? Niente di più

facile, osservando la geografia dei siti ideali alla coltivazione.

**La cintura "marrone" del caffè, infatti, che da secoli è compresa tra i due tropici, si sta allontanando e assottigliando progressivamente** (vedi la mappa). La pianta ha bisogno di una temperatura tra i 18 e i 28 gradi al massimo. La Arabica soprattutto, ma anche la Robusta, le due principali varietà, necessitano, inoltre, assieme a un clima moderato e costante, di una fascia di rispetto per la stagione delle piogge, che deve arrivare al momento giusto per far sì che il fiore si trasformi in frutto e i raccolti non si riducano. La siccità porta all'appassi-

mento della pianta e alla caduta del frutto, la poca o troppa acqua ingenera debolezza e favorisce le malattie nei circa tre anni di durata del ciclo produttivo. A causa delle gelate del 2021, il Brasile ha perso nel 2022 il 20% del raccolto di caffè e gran parte del Sud America soffre. «Il problema lo viviamo sulla nostra pelle», racconta **Griselda Jarquin López**, direttrice di una grande cooperativa di caffè, la Uca di San Juan del Río Coco, nel nord del Nicaragua. «Fino a tre anni fa avevamo il dubbio se il cambiamento climatico esistesse veramente o fosse un argomento di cui si parlava nei paesi in via di sviluppo. Ma oggi ci rendiamo conto che è una realtà. Avere circa 7 mesi di pioggia l'anno per noi era normale, mentre ora abbiamo alcuni mesi piovosi accanto ad altri molto secchi. Quest'anno un eccesso di acqua ha ridotto decisamente le rese».

### **MITIGARE IL CAFFÈ**

Del chicco che comincia a scarseggiare si è discusso al recente festival dello Sviluppo sostenibile dell'Asvis (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), in un seminario a cura di Fairtrade Italia e Coop Italia. Varie e





a largo spettro sono le misure introdotte per **mitigare gli eccessi del clima**, a monte di una lunghissima filiera che fa il giro del mondo: si va dalla riforestazione all'agricoltura rigenerativa che ripristini la biodiversità, al mettere le piantine all'ombra di alberi più alti – come mango, avocado o banano – che abbassano le temperature e danno agli agricoltori un reddito aggiuntivo, fino a cambiare le forme stesse di lavorazione di questa materia prima quotata alla borsa di New York. Ma anche studiare incroci per selezionare cultivar più resistenti al caldo. «Si tratta comunque di operazioni a lungo termine e con tecnologie costosissime», fa notare **Paolo Bonsignore**, direttore marketing di Coop Italia. L'80% del caffè è prodotto da 25 milioni di piccoli agricoltori che ora rischiano non poco.

Si calcola che 125 milioni di persone dipendano dal caffè per sopravvivere, e devono essere messe in condizione di difendere il proprio reddito – osserva Bonsignore – nonché, in prospettiva, di fare sviluppo d'impresa. Ma non hanno la forza per fare economie di scala né mezzi e tecnologie per reggere gli sconquassi del clima. Per questo Fairtrade e Coop possono avere, e già hanno, un ruolo importante: la prima nel supportare gli agricoltori attraverso i prodotti equo e solidali che mirano a **cambiare le regole del commercio**, affinché il produttore agricolo tragga un maggior guadagno dal suo lavoro e abbia una vita più dignitosa; Coop nel garantire sbocchi nei propri negozi dove ogni giorno transitano più di 1 milione di persone che qui trovano i prodotti Solidal e Fairtrade. (*consumatori.e-coop.it*)

## Colture migranti

- **pesche** in Germania
- **viti** in Gran Bretagna e in Italia ad alta quota
- **ulivi e palme** nel Nord Italia
- grande produzione di **pomodori** in Pianura Padana
- in Sicilia **mango, avocado, banane** e le prime piantagioni di **caffè**
- **anacardi** in estensione nelle Americhe e in altre parti del pianeta

I cereali, soprattutto se integrali, sono così rilevanti che nelle ultime linee guida per una sana alimentazione c'è un capitolo intitolato: "Più cereali integrali e legumi" che ne incoraggia appunto, insieme ai legumi, un maggiore consumo.

I cereali più comunemente utilizzati sono il **grano** (e i rispettivi derivati quali pasta, pane e pizza), riso, mais, farro, orzo e avena; tuttavia, nel linguaggio comune affermando "ho mangiato cereali" ci riferiamo frequentemente ai cereali per la **colazione**.

successive al consumo), scopriamo che la pasta ha valori decisamente inferiori rispetto ai cereali in fiocchi (flakes), soffiati o estrusi (ex riso soffiato, oppure in forma di palline o ciambelline), anche considerando le loro versioni più salutistiche. Questo perché i processi tecnologici comunemente usati per produrre i cereali rendono gli amidi del chicco più velocemente assimilabili dal nostro organismo, e per tale motivo si osserva un picco glicemico mediamente maggiore.

**Il cereale per colazione che subisce**

## Integrali e con poco (o senza) zucchero Conoscere i cereali

Nelle ultime linee guida per una sana alimentazione si raccomanda un maggior consumo di cereali integrali: grano, riso, mais, farro, orzo e avena. E i cereali per la colazione? L'attenzione deve concentrarsi sulla eccessiva presenza di zucchero

di **Michele Sculati**, medico, specialista in scienza dell'alimentazione, dottore di ricerca in sanità pubblica



**processi tecnologici con una minore influenza sulla risposta glicemica è l'avena**, e la moda che caratterizza la diffusione del consumo di *porridge* ricorda che alcuni trend possono anche migliorare le nostre abitudini.

Osservando la lista dei 10 "muesli e cereali croccanti" più venduti nel mercato italiano, si nota come siano **addizionati di zucchero**; gli zuccheri arrivano in media a essere 21g/100g, dato superiore a quello medio dei biscotti secchi, solo poco inferiore al 22 registrato nei biscotti frollini. Nei cereali per

Nel determinare la percezione salutistica di un alimento oggi sono rilevanti fenomeni simili a quelli della moda nell'ambito "fashion". Dunque, anche se le linee guida riportano "Consuma regolarmente pane, pasta, riso e altri cereali (meglio se integrali)", in molti ritengono di dover limitare i carboidrati. Difatti si assiste a un'esplosione commerciale di prodotti ricchi di proteine.

Una visione dicotomica dell'argomento vede le proteine come "in", e i carboidrati "out", anche se mediamente **già consumiamo il 20% in più delle proteine che ci servirebbero**.

### INDICE GLICEMICO

Vi sono tuttavia dei sopravvissuti alla "carbophobia": sono i cereali per la colazione. Consumarli è percepito come salutistico, mentre i pazienti mi guardano meravigliati quando comunico che anche la pasta è fatta di un cereale, solitamente il grano; se poi si considera l'**indice glicemico** (parametro che riflette l'innalzamento della glicemia nelle ore

bambini (esclusi muesli e cereali croccanti) gli zuccheri arrivano, mediamente, ai 25g/100g, dato che fa riflettere; per quanto riguarda i grassi la media di muesli e cereali croccanti è 21,2g/100g, sempre di poco inferiore a quella di un frollino.

### MUESLI O FROLLINO?

**La differenza è percettiva: quando il consumatore si appropria a un muesli lo ritiene più salustico rispetto a un frollino**, mentre per quanto riguarda zuccheri e grassi la media dei prodotti mostra caratteristiche abbastanza simili.

Il mercato è comunque eterogeneo, con esempi di prodotti virtuosi, e si nota lo sforzo di diversi produttori nella **riduzione dello zucchero o nell'aumento delle fibre**; saranno poi le **scelte di noi consumatori** a far sì che questi prodotti siano di successo, oppure vengano "bocciati" dal mercato come notavo nell'articolo dello scorso dicembre su "Consumatori". (*consumatori.e-coop.it*)

Ho assaggiato di recente una torta di grano saraceno e mirtilli rossi. Vorrei avere qualche notizia su questo tipo di grano e, se possibile, qualche ricetta (dolce o/e salata). Vi ringrazio (Monica Fontanari, Tn)

**P**er l'agricoltura biologica attuale il grano saraceno è sicuramente una pianta da riscoprire e valorizzare come merita, senza più essere relegata fra i prodotti agricoli di secondaria importanza. Dal grano saraceno i nostri avi ricavano una farina "nera" con la quale preparavano un tipo di polenta (*polenta mora*) che è riuscita a sfamare tante generazioni di contadini del nostro Trentino.



**Il grano saraceno, o fagopiro**

## Un saraceno di montagna

Né cereale né legume, il grano saraceno non contiene glutine e ha le stesse caratteristiche nutritive di entrambi: ricco di potassio, calcio, ferro, fosforo, rame e vitamine B1, B2 e PP, è molto nutriente e ha proprietà antinfiammatorie e antiossidanti

di Iris Fontanari

In alcune regioni italiane, e in particolare in Valtellina (provincia di Sondrio, da sempre culla della sua coltura), negli ultimi decenni si è andata sempre più diffondendo la valorizzazione di antichi piatti e si sono create nuove ricette.

Il grano saraceno (*Polygonum fagopyrum*), detto anche fagopiro o fraina, benché appartenente alla famiglia delle Poligonacee, viene solitamente trattato con il gruppo dei cereali perché la sua composizione e i suoi usi sono simili a quelli dei cereali tipo mais. La coltura di questa pianta ebbe inizio in Cina per poi diffondersi in India e nell'Asia centrale; fu poi introdotta dai Mongoli e dai Turchi nelle regioni del Mar Nero e da qui nel XV secolo giunse a Venezia e poi in tutta l'Europa. Il nome "saraceno" deriva probabilmente dal fatto che quel tipo di grano veniva usato e smerciato dai Turchi, chiamati per l'appunto Saraceni, al tempo della Serenissima.

Nel secolo passato il cereale era abbastanza diffuso nelle zone collinari e nelle vallate alpine del nostro Paese, mentre era molto comune nelle zone fredde dell'Europa centrale e di quella settentrionale, in particolare sui terreni silicei e magri. Oggi in Italia questa coltura è limitata ed è anche per que-



**Nella foto in alto: una coltivazione di grano saraceno giunta alla fioritura. Il grano saraceno è ricco di aminoacidi (scarsi nel mais), vitamina P, calcio (più del frumento), fosforo, magnesio, ferro, rame e vitamine del gruppo B in quantità superiori agli altri cereali. È un alimento energetico molto utile nella stagione fredda, nei casi di deperimento psicofisico, nelle infiammazioni arti-colari e per i disturbi circolatori periferici**

sto che il saraceno risulta poco conosciuto. Il grano saraceno ha uno sviluppo rapido, ma non raggiunge grandi dimensioni: ha uno stelo non molto alto, ramificato, con

foglie larghe, cuoriformi e fiori profumati e ricchi di nettare, raccolti in infiorescenze a corimbo di colore bianco-roseo. Il frutto è nerastro e lucente, con un contenuto ricco di glucidi e di proteine: da secco, si macina per produrre la farina per preparare pane, focacce, dolci, i pizzoccheri, polenta.

La fioritura, scalare e molto appariscente, avviene in piena estate: un pascolo eccezionale per le api! Anche la maturazione è scalare, per cui la raccolta deve avere luogo quando i 2/3 dei semi sono diventati scuri e induriti. Essendo una coltura di secondo raccolto, questo cereale si può seminare in luglio, dopo la trebbiatura del grano o del frumento, e la raccolta si può effettuare all'inizio di ottobre. Non ha particolari esigenze in fatto di terreno; ideali sono i terreni di medio impasto, sciolti, neutri o leggermente acidi.

Le cure colturali sono assai limitate, data anche la brevità del suo ciclo (tre mesi all'incirca) e il suo rapido sviluppo; la pianta non necessita neppure di trattamenti antiparassitari, in quanto non ha esigenze o parassiti specifici.

**Il grano saraceno, pur non essendo né un cereale né un legume, ha le stesse proprietà nutritive di entrambi;** i suoi semi sono molto ricchi di calcio, ferro, fosforo, rame e vitamine B1, B2 e PP, mentre il contenuto di potassio è il più alto di tutti i cereali. I semi sono ricchi anche di molti aminoacidi essenziali, indispensabili alla nostra vita e grazie alla presenza di rutina hanno anche una provata azione vasoprotettiva. L'alto contenuto di fibre aiuta il funzionamento dell'intestino e contribuisce a ridurre i livelli di colesterolo nel sangue.

Privato dell'involucro che lo ricopre e cotto come il riso, il grano saraceno è un alimento facilmente assimilabile, di grande valore energetico, molto utile nei casi di debolezza psicofisica, di denutrizione e nelle infiammazioni articolari.

Tuttavia, in persone sensibilizzate, il grano saraceno può però provocare allergie.



**Ricette, bottiglie e libri**

scrivete a:  
**Cooperazione tra consumatori**  
C.P. 770 - 38100 Trento

**Grano saraceno: farina e chicchi**

**Colore scuro, sapore pieno**

Oltre ai notissimi pizzoccheri e alla polenta, il grano saraceno offre gustosi risultati in molte altri piatti, salati o dolci, rinnovando le ricette o riscoprendo la tradizione



**ZUPPE E MINESTRE**

Con il grano saraceno in chicchi, decorticato, si possono preparare zuppe con legumi, minestre (come i tradizionali minestrone di verdure), insalate, sformati; la cottura del grano saraceno è abbastanza breve (circa 30 minuti); una ricetta gustosa per la stagione fredda è quella che si prepara mettendo a insaporire olio, scalogno, carota e speck, quindi si aggiunge il grano saraceno decorticato e delle patate a cubetti, si copre con brodo caldo, si aggiungono a piacere alloro e rosmarino e si lascia cuocere a fuoco basso.

**SPATZLE, CREPES, PANCAKE**

Con la farina si può fare di tutto (pane e focacce, polenta, pasta, pizzoccheri, torte, dolci), incluso gli spatzle, le crepes e i pancake.

Per gli **spatzle** (per 4 persone) si prepara un impasto denso con 200 g di farina di grano saraceno e 100 g farina 00, 1 uovo e 100 ml di acqua ogni 100 g di farina, sale; si lascia riposare per 20-30 minuti, poi con l'apposito strumento si cuociono rapidamente e si condiscono a piacere, con funghi, con speck e grana, oppure verdure, asparagi, piselli.

Le **crepes** si preparano con 200 g farina di grano saraceno, 1/2 l di latte (oppure metà acqua), 2 uova, sale; si lascia riposare per un'ora e si preparano così circa 15 crepes che si possono servire calde o fredde, farcite con verdure e formaggio, funghi e prosciutto cotto, pomodoro, cipolla e grana, uovo e spinaci, con gorgonzola o taleggio e radicchio, con salmone affumicato; oppure con marmellate dolci, frutta, frutti di bosco.



I **pancake** si preparano con 150 g di grano saraceno, 100 ml di latte, 30 g di zucchero, 1 cucchiaino d'olio di oliva o di girasole, 1 cucchiaino di lievito per dolci, 1 pizzico di sale.

**BISCOTTI SALATI CON CIPOLLA E PECORINO**

40 g di grano saraceno, 80 g di farina di mais fioretto, 80 g di farina di riso, 50 g di amido di mais D'Osa, 100 g di pecorino di Farindola Fior fiore (semistagionato), 1/2 cipolla rossa, 1 uovo, 2 tuorli, 120 g di burro, 1 cucchiaino di lievito per pizza a salati D'Osa, olio d'oliva extravergine, sale, pepe (con questa ricetta si preparano biscotti senza glutine, ma si può sostituire la farina di riso



**Con il "formentóm"**

**Il fanzelto**

**Una ricetta della tradizione del Comune di Terragnolo**

Il fanzelto, o fanzeltem, nato per far fronte alla scarsità di grano e quindi di farina bianca, è un cibo povero e si prepara con il grano saraceno (formentóm). È una ricetta tipica di Terragnolo, dove ha ottenuto la Denominazione Comunale (De. Co.), e si gusta anche nelle Valli del Leno e in alcuni ristoranti della Vallagarina; a Terragnolo si trova una antica varietà di grano saraceno riconosciuta nel 2018 Presidio Slow Food.

**Per 12 fanzelti:** 350 g di grano saraceno, 5 dl (5 bicchieri) d'acqua, 9 g di sale, strutto di maiale (oppure olio di oliva)

Mescolando delicatamente, incorporare alla farina il sale e l'acqua, un po' alla volta, fino ad ottenere un impasto morbido e cremoso; fare scaldare bene in una padella di ferro nera o antiaderente poco strutto di maiale o un velo d'olio, versare un mestolino d'impasto, per formare il fanzelto, friggendolo da ambo le parti; servire caldo accompagnandolo con formaggio e fette di lucanica ("mortadella").

(Fonte e foto Apt Rovereto Vallagarina e Monte Baldo)





con la normale farina 00 e anche aumentare la quota di farina di grano saraceno.

Tritate la cipolla e soffriggetela per 5 minuti con un cucchiaio d'olio; grattugiate il pecorino con la grattugia a fori larghi; sulla spianatoia mescolate la farina con una presa di sale, una macinata di pepe e il lievito, fate la fontana, mettete al centro la cipolla, le uova, il formaggio e il burro a cubetti; sbattete leggermente le uova, impastate fino a ottenere

un composto omogeneo da cui ricaverete un rotolo; avvolgetelo con la pellicola e fatelo riposare almeno 30 minuti in frigo; tagliate i biscotti, metteteli su una teglia ricoperta con carta da forno, cuoceteli in forno a 180°C per 15 minuti, fino a quando saranno ben dorati; servite questi biscotti per un aperitivo, ad esempio con la birra. (*Fior fiore in cucina 11/2021*)



completamente raffreddato, tagliarlo in due strati e farcire con la confettura di mirtilli; si può servire, a piacere, con panna montata. (*Iris Fontanari*)



### **TORTA DI GRANO SARACENO**

**Ingredienti:** 250 g di farina di grano saraceno, 250 g di zucchero, 250 g di burro, 250 g di mandorle (o nocciole) tritate, 6 uova, 1 cucchiaio di zucchero vanigliato, una presa di sale.

Lavorare a crema il burro con metà dello zucchero, aggiungere uno alla volta i tuorli d'uovo, unire la farina, lo zucchero vanigliato e le mandorle tritate. Montare a neve gli albumi, unire poco per volta l'altra metà dello zucchero e amalgamare delicatamente l'impasto, quindi versare il tutto in una tortiera a cerchio apribile, precedentemente imburata e infarinata. Cuocere in forno preriscaldato per 45 minuti. Quando il dolce sarà

completamente raffreddato, tagliarlo in due strati e farcire con la confettura di mirtilli; si può servire, a piacere, con panna montata. (*Iris Fontanari*)  
Una alternativa a questa è la ricetta che prevede anche l'aggiunta di circa 100 g di farina 00 o integrale, o di riso, senza glutine come il grano saraceno, e di una bustina di lievito vanigliato. Ci sono poi le ricette che sostituiscono al burro l'olio di girasole, con risultati egregi, e l'aggiunta di mandorle tritate o farina di mandorle, oppure l'aggiunta di nocciole o noci tritate. Per esaltare umidità, profumo e morbidezza della torta alcune ricette prevedono l'aggiunta di una mela grattugiata. Per la farcitura è ottima anche la confettura di lamponi, oppure quella di ribes rosso. (*Foto torta: Fior fiore in cucina*)

**LIBERTY**GROSS

**FORNITURE  
ALBERGHIERE**

**TRENTO - Via Innsbruck, 2**  
tel. 0461 808862 / 808863  
libertygross@sait.tn.it

**DA LUNEDÌ A VENERDÌ**  
**9:00 - 17:30**

fornitore ufficiale di:



Panettone e pandoro

# Avanza il panettone?

Panettone e pandoro avanzati dopo le feste si riciclano benissimo in ricette super golose, dolci sì, ma anche salate (con salmone, prosciutto, gamberi, gorgonzola)



## CROSTINI DI PANETTONE SALATI

I crostini di panettone si prestano molto bene ad essere serviti di brunch e colazione nei giorni di festa, oppure in occasioni di feste (come il Capodanno).

Il panettone classico si taglia a fette spesse 1-2 cm, si tosta (anche in padella antiaderente) e se fanno crostini con burro (oppure crema di avocado), fette di salmone affumicato, aneto o finocchio.

I crostini di panettone sono perfetti anche con i gamberi saltati in padella, sistemati sul crostino dopo la crema di avocado o un formaggio spalmabile.

Altra versione quella con i formaggi, ad esempio una crema di mascarpone e gorgonzola, con noci. Infine i crostini di panettone si possono preparare anche con un prosciutto crudo dolce, con un formaggio spalmabile.



## PANETTONE "PERDUE" (PERDUTO)

Ricetta veloce per un dolce fragrante, all'ultimo momento. Le fette di panettone (2 cm di spessore) vanno passate velocemente in uovo e latte sbattuti e quindi dorate in padella antiaderente con poco burro; si servono spolverizzate con zucchero a velo, a piacere anche con aggiunta di pezzetti di frutta (fragole, lamponi, ecc.), e gelato. Se il panettone che volete riciclare è un po' secco lasciate

le fette ad ammorbidire nell'uovo con latte qualche istante in più.



## TIRAMISÙ AL PANDORO

*300 g di pandoro, 200 g di mascarpone, 200 ml di panna da montare, 4 g di gelatina, 80 g di zucchero, 100 ml di caffè Brasile 100% Arabica fior fiore, 1 bicchierino di Grand Marnier, 60 g di cioccolato fondente Repubblica Dominicana fior fiore*

Ammollate la gelatina in acqua fredda per 5 minuti; mescolate il mascarpone con lo zucchero; unite la gelatina sciolta in poca panna e mescolate; aggiungete la panna rimasta montata e tenete in frigorifero. Tagliate il pandoro a fette di 1 cm di spessore. Mescolate il caffè al liquore all'arancia. Mettete le fette di pandoro in uno stampo rettangolare. Bagnate con il caffè e ricoprite di crema. Formate un altro strato e terminate con la crema. Ponete in frigorifero a rassodare. Prima di servire coprite con il cioccolato fondente grattugiato. (Fiorfiore)

## TARTUFINI DI PANDORO E CREMA DI NOCCIOLE

*Per 4 persone: 200 g di pandoro, 100 g di mascarpone, 50 g di zucchero a velo d'Osa, crema spalmabile alla nocciola, cacao amaro in polvere d'Osa, 20 ml di latte (o panna)*



Frullate grossolanamente il pandoro, unite lo zucchero a velo, il mascarpone e il latte, mescolate fino ad ottenere un composto omogeneo e non troppo umido; con le mani prelevate delle piccole porzioni di impasto e formate dei tartufini della dimensione di una noce; formate un incavo nel centro e farcite con un cucchiaino di crema alla nocciola, riformate la pallina e procedete in questo modo fino ad esaurimento degli ingredienti; poco prima di servire i tartufini passateli nel cacao in polvere. (Fiorfiore in cucina, 1/2021)



## MILLEFOGLIE DI PANETTONE con crema al mascarpone e marron glacé

*Per 6-8 persone: un panettone; per la crema: 250 g di mascarpone, 120 g di crema di marroni, 80 g di tuorli viviverde, 150 g di zucchero, 300 ml di panna fresca, 5 g di gelatina, 1/2 baccello di vaniglia, 2 cucchiai di rum; 100 g di marron glacé, 2-3 meringhe, rametti di ribes, cacao amaro in polvere*

Mescolate lo zucchero con 50 g di acqua e portatelo a 121°C formando uno sciroppo; versatelo ancora caldo sui tuorli semi-montati e montate fino a raffreddamento; unite i semini estratti dal baccello di vaniglia, poi incorporate la crema di marroni e il mascarpone, la gelatina sciolta in poco rum e la panna montata, mescolando delicatamente; lasciate riposare in frigo; tagliate il panettone e fette sottili nel senso orizzontale e tostatele per 5 minuti in forno caldo a 170°C; lasciate raffreddare; componete gli starti alternando panettone e crema; terminate con la crema, decorate con marron glacé spezzettati, meringhe sbriciolate, rametti di ribes e una spolverizzata di cacao. (Fiorfiore in cucina, 12/2016)



# USA I PUNTI

DAL 29 DICEMBRE 2022  
ALL'1 GENNAIO 2023

VALIDA  
NEI NEGOZI  
ADERENTI



## Preparato per Crema Pasticcera

**Paneangeli**  
2 buste - 150 g  
7,93 € al kg



**SOLO PER I SOCI**

**50 PUNTI** e 0,69 €

ANZICHÉ 1,75 €

## Preparato per Crema Chantilly

**Paneangeli**  
2 buste - 80 g  
14,88 € al kg



**SOLO PER I SOCI**

**50 PUNTI** e 0,69 €

ANZICHÉ 1,75 €

## Spremuta di Mela

**Valle delle Mele**  
bottiglia 750 ml  
1,93 € al litro



**SOLO PER I SOCI**

**70 PUNTI** e 0,75 €

ANZICHÉ 1,85 €

## Arachidi tostate e salate Coop

250 g  
3,96 € al kg



**SOLO PER I SOCI**

**50 PUNTI** e 0,49 €

ANZICHÉ 1,55 €

## Il Bombardino

**Bertagnoli**  
700 ml - 17°  
14,14 € al litro



**SOLO PER I SOCI**

**500 PUNTI** e 4,90 €

ANZICHÉ 12,50 €

## Condimento pronto per spaghettoni allo scoglio Coop

surgelato 400 g  
7,48 € al kg



**SOLO PER I SOCI**

**160 PUNTI** e 1,39 €

ANZICHÉ 3,79 €

## Gelato Coppa Del Nonno

classica pz. 4 - 288 g  
9,69 € al kg



**SOLO PER I SOCI**

**130 PUNTI** e 1,49 €

ANZICHÉ 3,79 €

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE  
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA  
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.



# USA I PUNTI

DAL 12 AL 31 GENNAIO 2023

VALIDA  
NEI NEGOZI  
ADERENTI



## Formaggini Susanna

pz. 8 - 140 g  
8,93 € al kg



**SOLO PER I SOCI**

**60 PUNTI** e **0,65 €**

ANZICHÉ **1,59 €**

## Pane Bianco Coop

400 g  
2,13 € al kg



**SOLO PER I SOCI**

**40 PUNTI** e **0,45 €**

ANZICHÉ **1,09 €**

## Millefoglie Vicenzi

175 g  
9,09 € al kg



**SOLO PER I SOCI**

**80 PUNTI** e **0,79 €**

ANZICHÉ **1,99 €**

## Cioccolatini Cremino fior fiore Coop

162 g  
28,33 € al kg



**SOLO PER I SOCI**

**180 PUNTI** e **2,79 €**

ANZICHÉ **5,79 €**

## Olio Friggifacile Coop

1 litro  
2,49 € al litro



**SOLO PER I SOCI**

**80 PUNTI** e **1,69 €**

ANZICHÉ **3,19 €**

## Fagiolini fini Coop

surgelati  
1 kg  
2,59 € al kg



**SOLO PER I SOCI**

**150 PUNTI** e **1,09 €**

ANZICHÉ **3,29 €**

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE  
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA  
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.

# MISSIONE RISPARMIO

## OFFERTA

FINO AL 31 GENNAIO 2023

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA



### INTIMO TECNICO

- Grazie alla qualità e all'elasticità il tessuto aderisce al corpo come una seconda pelle garantendo massima libertà di movimento e ottima traspirazione eliminando il calore in eccesso
- I capi non ritirano, asciugano rapidamente e non si stirano
- Colore come foto
- Misure S/M - L/XL



### CALZAMAGLIA SENZA PIEDE

PREZZO € ~~33,90~~  
 OFFERTA € ~~24,90~~  
 PREZZO SOCI € **19,90**  
 SCONTO **40%**



### MAGLIA MANICA LUNGA

PREZZO € ~~42,90~~  
 OFFERTA € ~~32,90~~  
 PREZZO SOCI € **24,90**  
 SCONTO **40%**



### CALZE TECNICHE LUNGHE

- Calze tecniche a compressione graduata, sagomate e rinforzate nei punti critici. Il sistema a compressione graduata aiuta ad avere una corretta circolazione sanguigna.
- Le fibre utilizzate, Prolen e Dryarn, sono traspiranti, isolanti, leggerissime e antibatteriche, sopportano l'abrasione, la tensione e lo strappo.
- La calza non ritira, asciuga rapidamente e non si stira.
- Piede destro e sinistro differenziati.
- Colore: nero/grigio
- Misure: 35/37 - 38/40 - 41/43 - 44/46



PREZZO € ~~18,90~~  
 OFFERTA € ~~13,90~~  
 PREZZO SOCI € **10,90**  
 SCONTO **42%**



### GHETTE IMPERMEABILI

- Ghette impermeabili con chiusura a strappo
- Regolazione sopra il polpaccio e fissaggio sotto la suola regolabile con velcro.
- Disponibile in due misure M e L  
 - M = per scarpe dal 36 al 41  
 - L = per scarpe dal 41 al 46



PREZZO € ~~19,90~~  
 OFFERTA € ~~16,90~~  
 PREZZO SOCI € **13,90**  
 SCONTO **30%**





## MASCHERA SCI DOPPIA LENTE MOD 5056

- Maschera da sci con doppia lente, policarbonato antigraffio esterna e acetato antiappannante interna, UV400 in categoria S2
- Specchiatura multistrato per un ulteriore confort visivo
- Predisposizione OTG per utilizzo anche con occhiali da vista
- Foam doppio strato sagomato per migliore aderenza al viso
- Prese aria frontali per garantire il massimo antiappannamento
- Colori: nero - bianco



PREZZO € 59,90  
OFFERTA € 44,90

PREZZO SOCI € 34,90 **SCONTO 40%**

## OCCHIALI DA SOLE CON LENTI POLARIZZATE

- Occhiale da sole con lente polarizzata antiriflesso, specchiata, UV400 in categoria 3. Lente che garantisce limpidezza visiva e protegge gli occhi eliminando l'abbagliamento causato dalla luce riflessa da superfici lucide (acqua, neve, metallo)
- Montatura molto elastica e confortevole
- Con astuccio
- Colori nero - bianco



PREZZO € 34,90  
OFFERTA € 23,90

PREZZO SOCI € 19,90 **SCONTO 42%**

## CASCO SCI IN ABS

- Casco da sci con calotta in ABS capace garantire confort, sicurezza e leggerezza
- Prese d'aria per la ventilazione
- Paraoracchie morbidi e traspiranti
- Imbottitura interna in tessuto tecnico traspirante
- Sistema di regolazione posteriore ROLL FIT che permette di regolare perfettamente il casco
- Fermaocchiale posteriore
- Certificazione Europea EN1077
- Colori: nero - bianco
- Misure: 56/58 - 59/61
- Made in Italy



PREZZO € 84,90  
OFFERTA € 59,90

PREZZO SOCI € 49,90



**SCONTO 40%**

## ZAINO TECNICO 30 L

- Di elevata qualità adatto a tutte le attività, perfetto per escursioni giornaliere
- Inclusa borraccia interna 1 L con cannucchia
- tasca frontale con zip e 2 tasche laterali in rete
- Coprizaino in nylon waterproof estraibile in caso di pioggia
- Colore azzurro/grigio

PREZZO € 49,90  
OFFERTA € 35,90

PREZZO SOCI € 29,90



**SCONTO 40%**



# MISSIONE RISPARMIO

## IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

### ENTRO IL 12 GENNAIO 2023

### DAL 20 AL 28 FEBBRAIO 2023



#### nr. 15 SET COLTELLI IN CERAMICA BARAZZONI



PREZZO € 21,90  
OFFERTA € 14,90  
PREZZO SOCI € **12,90**

- 2 pezzi (cm 7,5 + cm 12,5)
- Non assorbono odori e colori
- Impugnatura antiscivolo
- Si consiglia lavaggio a mano



SCONTO **40%**

#### nr. 17 PENTOLA A PRESSIONE SMART AETERNUM



PREZZO € 55,90  
OFFERTA € 44,90  
PREZZO SOCI € **39,90**

- Capacità 5l
- Corpo in acciaio inox
- Fondo Thermo -Radiant con alluminio
- Doppia valvola di funzionamento
- Fondo adatto a tutti i piani di cottura compreso l'induzione



SCONTO **28%**

#### nr. 16 PASTA POT BALLARINI



PREZZO € 69,90  
OFFERTA € 52,90  
PREZZO SOCI € **49,90**

- Ø cm 24
- In acciaio inox
- 2 cestelli separati
- Coperchio in vetro
- Adatta al piano ad induzione



SCONTO **28%**

#### nr. 18 BIS PADELLE 24 + 28 CM AETERNUM

- Rivestimento interno Petravera Plus
- Fondo adatto a tutti i piani di cottura inclusa induzione
- Manico soft-touch

PREZZO € 37,90  
OFFERTA € 29,90  
PREZZO SOCI € **26,90**



SCONTO **29%**



#### nr. 19 BATTERIA PENTOLE ESSENTIAL PETRA BLACK AETERNUM 8 PEZZI

- Interno antiaderente Petravera Plus
- Fondo ad induzione con sigillo Aeternum
- Batteria composta da:
  - Padella ø cm 20 e 24
  - Casseruola 1 manico ø cm 16
  - Casseruola 2 manici ø cm 20
  - Tegame ø cm 28
  - Coperchi ø cm 16-20-28

PREZZO € 82,90  
OFFERTA € 64,90  
PREZZO SOCI € **59,90**



SCONTO **27%**



**nr. 21** **BILANCIA MECCANICA DA CUCINA PS90 GIRMI**

- Portata 5 kg
- Suddivisione pesata 20 g
- Funzione tara con regolazione dello zero
- Corpo e ciotola di pesatura in acciaio inox
- Misure cm 21x21,5x25



PREZZO € 34,90  
OFFERTA € 26,90  
PREZZO SOCI € **24,90**



SCONTO **28%**

**nr. 22** **BILANCIA ELETTRONICA DA CUCINA KS1019 LAICA**

- Portata 5 kg
- Suddivisione pesata 1 g
- Batterie non incluse
- Misure cm 21,5x18x10,5



PREZZO € 18,90  
OFFERTA € 14,90  
PREZZO SOCI € **12,90**



SCONTO **30%**

**nr. 20** **FORNELLO A INDUZIONE PIO4 GIRMI**

- 2000W
- 10 temperature 60-240°C
- Timer 0-3 ore
- Adatto per pentole da cm 8 a 26
- Misure cm 27,5x35x5,7



PREZZO € 65,90  
OFFERTA € 49,90  
PREZZO SOCI € **46,90**



SCONTO **28%**

**nr. 30** **FERRO A VAPORE DX 1635 ROWENTA**

- 2400 W
- Funzione Autosteam: rilascia il vapore necessario per una stiratura ottimale
- Colpo di vapore da 120g/min
- Piastra in acciaio inox antigraffio
- Serbatoio dell'acqua 250 ml



PREZZO € 49,90  
OFFERTA € 39,90  
PREZZO SOCI € **35,90**



SCONTO **28%**

**nr. 32** **ASPIRASOLIDI E LIQUIDI WT 30 LAVOR**

- 800 W
- 30 litri
- 220 mbar/22kPa
- 60 l/s
- Presa elettroutensile automatica max 2200W
- Accessori standard: tubo flex 4m, adattatore multidiametro, tubo prolunga telescopico, filtro polveri fini, lancia piatta, filtro cartuccia lavabile, spazzola combinata, filtro spugna, spazzola polvere liquidi, filtro raccogliore in carta, gancio blocca tubo



PREZZO € 199,00  
OFFERTA € 139,00  
PREZZO SOCI € **129,00**



SCONTO **35%**

**nr. 31** **SCOPA ELETTRICA SENZA FILO X-PERT ROWENTA**



- 100 W
- Tecnologia ciclonica
- Batteria al litio
- Velocità automatiche ECO e SURFACE
- Modalità TURBO
- Fino a 45 minuti di autonomia
- Spazzola con luci a LED
- Contenitore polvere 0,55 l
- Accessori inclusi: spazzola per divano, bocchetta lancia piatta, 2 spazzole integrate, base di ricarica a muro

PREZZO € 219,00  
OFFERTA € 159,00  
PREZZO SOCI € **149,00**



SCONTO **30%**

# MISSIONE RISPARMIO

## IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

### ENTRO IL 12 GENNAIO 2023

### DAL 20 AL 28 FEBBRAIO 2023



#### COMPLETO LETTO COGAL LES ALPES

- Completo letto in flanella
- Fantasie assortite
- Misure 1 piazza: lenzuolo sopra cm 155x300  
sotto con angoli cm 90x200  
federa cm 50x80
- 2 piazze: lenzuolo sopra cm 245x300  
sotto con angoli cm 180x200  
2 federe cm 50x80



DISEGNO 2211  
VARIANTE 028



DISEGNO 2211  
VARIANTE 113



DISEGNO 2214  
VARIANTE 028



DISEGNO 2214  
VARIANTE 190

1 PIAZZA

nr.  
**1**

nr.  
**3**

nr.  
**5**

nr.  
**7**

PREZZO € ~~32,90~~  
OFFERTA € **19,90**



PREZZO SOCI € **16,90** **SCONTO 48%**

2 PIAZZE

nr.  
**2**

nr.  
**4**

nr.  
**6**

nr.  
**8**

PREZZO € ~~37,90~~  
OFFERTA € **29,90**



PREZZO SOCI € **26,90** **SCONTO 29%**

#### SALVADIVANO MODERN CALEFFI

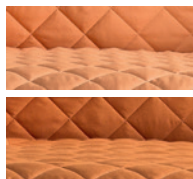
- Trapuntato
- Double-face
- Imbottitura: fibra di poliestere anallergica
- Misure: 2 posti cm 120x210  
3 posti cm 180x210



SABBIA



GRIGIO



ARANCIONE



2 POSTI

nr.  
**9**

nr.  
**11**

nr.  
**13**

PREZZO € ~~41,90~~  
OFFERTA € **29,90**



PREZZO SOCI € **25,90** **SCONTO 38%**

3 POSTI

nr.  
**10**

nr.  
**12**

nr.  
**14**

PREZZO € ~~55,90~~  
OFFERTA € **39,90**



PREZZO SOCI € **34,90** **SCONTO 37%**

**nr. 28 PIASTRA LISCIANTE BABYLISS ST089E**

- Temperatura max 230°C
- Piastre in ceramica
- Pronta all'uso in 30 secondi
- Tappetino termo-resistente incluso

PREZZO € 31,90  
 OFFERTA € 24,90  
 PREZZO SOCI € 21,90 **SCONTO 30%**

**nr. 27 MULTITRIMMER 6 IN 1 BABYLISS MT725E**

- Lame in acciaio inox
- Inclusa testina naso/orecchie
- Autonomia 60 minuti
- Guida di precisione 1 - 3,5 mm
- 3 guide barba 5 - 7 mm
- Custodia inclusa



PREZZO € 31,90  
 OFFERTA € 24,90  
 PREZZO SOCI € 22,90 **SCONTO 28%**

**nr. 29 ASCIUGA CAPELLI BABYLISS D563DE**

- 2100 W
- 3 temperature
- 2 velocità
- Incluso concentratore sottile e diffusore

PREZZO € 27,90  
 OFFERTA € 21,90  
 PREZZO SOCI € 19,90 **SCONTO 28%**

**nr. 24 DISPOSITIVO PULIZIA VISO FC41 BEURER**

- Display LCD
- 5 livelli di intensità
- 3 accessori intercambiabili di diverse dimensioni
- Adatto a tutti i tipi di pelle
- Inclusi filtri di ricambio
- Funzionamento con batteria al litio ricaricabile

PREZZO € 29,90  
 OFFERTA € 23,90  
 PREZZO SOCI € 21,90 **SCONTO 26%**

**nr. 25 SET MANICURE - PEDICURE MP44 BEURER**

- Velocità regolabile
- Inclusi 7 accessori
- Astuccio incluso

PREZZO € 53,90  
 OFFERTA € 44,90  
 PREZZO SOCI € 39,90 **SCONTO 25%**

**nr. 26 SPAZZOLA PER IL CORPO FC 25 BEURER**

- 2 livelli di rotazione
- Inclusi 2 accessori spazzola
- Impermeabile, utilizzabile sotto la doccia
- Batterie incluse

PREZZO € 36,90  
 OFFERTA € 29,90  
 PREZZO SOCI € 26,90 **SCONTO 27%**

**nr. 23 MISURATORE PRESSIONE DA POLSO SBC 15 BEURER**

- Misurazione automatica della pressione e del battito cardiaco
- Rilevazione aritmia
- Manicotto per circonferenze polso da 14 a 19,5 cm
- 2x60 memorie
- 2 batterie AAA incluse
- Custodia inclusa

PREZZO € 26,90  
 OFFERTA € 21,90  
 PREZZO SOCI € 18,90 **SCONTO 29%**

# FINO AL 31 GENNAIO 2023

## sodastream®

PUSH FOR BETTER



### GASATORE DUO

Black

~~€ 159,00~~

€ 129,00

### GASATORE TERRA

White

~~€ 88,99~~

€ 74,90



### CONCENTRATI PEPSI

- Pepsi, Pepsi max, 7up e Mirinda

~~€ 5,99~~

€ 4,79

# OFFERTA

## FINO AL 31 GENNAIO 2023

### ACCENDIFUOCO ECOLOGICO SUPERFIAMMA

Scatola con 24 confezioni da 24 cubetti

- Naturale, inodore
- Non sporca, non fa fumo

PREZZO € 26,90  
OFFERTA € 22,50  
PREZZO SOCI € **19,90**



SCONTO **26%**



**coop**  
Trentino  
**FAMIGLIA COOPERATIVA**  
**coop**  
SUPERSTORE

coop

in collaborazione con



OrtofruttaItalia

Organizzazione Interprofessionale dell'ortofrutta italiana



## NOCI

*Ricche di Omega 3,  
sono alleate del cuore*

## NOCCIOLE

*Grazie alla loro  
vitamina E, contrastano  
l'invecchiamento cellulare*



## MANDORLE

*Per le loro vitamine e  
sali minerali sono ideali  
dopo l'attività fisica*

## PISTACCHI

*Loro preziosi  
antiossidanti fanno bene  
alla circolazione*



IL SAPORE ITALIANO  
AL MOMENTO GIUSTO.

mipaaf

ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali

**GIORNI**  
*più* **BUONI**



**5€ DI BUONO**

**PER UNA SPESA DI ALMENO 15€**

**Alla Coop la tua spesa vale di più.**

Nelle settimane  
del **9 gennaio**  
del **23 gennaio**  
del **6 febbraio**

**PRENDI  
IL TUO  
BUONO**

Nelle settimane  
del **16 gennaio**  
del **30 gennaio**  
del **13 febbraio**

**USA I BUONI  
SUI PRODOTTI  
A MARCHIO COOP**

Verifica le modalità in punto vendita.



UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

**LA coop SEI TU.**